

Migliorare la viabilità si può

di Massimo Castagna

La viabilità di Enna Bassa è al centro della nostra attenzione, perché stiamo seguendo costantemente l'evoluzione del traffico veicolare e ci accorgiamo come Enna Bassa sia ormai completamente intasata e, proprio per questo, necessitano degli interventi urgenti. Noi avremmo individuato alcune soluzioni che potrebbero essere adottate immediatamente con costi decisamente bassi. Così come abbiamo avuto modo di spiegare nel precedente numero sarebbe possibile utilizzare la zona antistante il nuovo ospedale, oggi nel più completo abbandono.

Facendo una ricostruzione al computer, così come si vede nella foto, è possibile allocare in una parte il terminal bus che oggi si trova a ridosso del quadrivio di S. Anna, mentre la rimanente parte potrebbe essere destinata a parcheggio. I vantaggi sarebbero del tutto evidenti; non si graverebbe il quadrivio di S. Anna del traffico pesante, proprio a ridosso del semaforo; una maggiore area da destinare al terminal bus; maggiori spazi per gli utenti e soprattutto la vicinanza all'ospedale, all'università o ai vari uffici di tutti quei pendolari della provincia.

Il parcheggio per le auto consentirebbe di liberare Via Rosario Livatino dalla morsa delle auto parcheggiate, così come capita, creando giornalmente problemi di viabilità non indifferenti. Con la soluzione proposta la Via Rosario Livatino potrebbe essere destinata esclusivamente ai residenti che muniti di pass rilasciato dal Comune, avrebbero risolto un problema giornaliero ormai cronico. Ovviamente la presenza del vigile urbano servirebbe a garantire ordine e il rispetto delle regole.

Per quanto attiene la viabilità bisogna partire dal principio che il quadrivio di Enna Bassa, con il suo semaforo, non è più nelle condizioni di sostenere il flusso veicolare. Per quanti da S. Lucia devono andare in ospedale o nella zona adiacente, l'unica strada è quella della Pergusina dopo avere attraversato il quadrivio S. Anna. Stessa cosa per quanti arrivano da Pergusa e vogliono raggiungere S. Lucia. Eliminare lo spartitraffico sulla pergusina all'altezza dell'innesto con la Scuola Savarese, da una parte, e la installazione di un semaforo, consentirebbe a quanti da S. Lucia vogliono andare in ospedale, nei centri commerciali o comunque in zona, di passare attraverso Via delle Olimpiadi e Via Civiltà del Lavoro e arrivati davanti la scuola Savarese di potere andare in qualunque direzione e non come avviene oggi, solo in direzione Pergusa.

In buona sostanza, riepilogando, si tratterebbe di realizzare un parcheggio a raso nella zona antistante l'ospedale, e la installazione di un semaforo. Il tutto con una modica spesa e dalla immediata realizzazione.

Giriamo queste proposte a chi di dovere,



ENNA BASSA: MIGLIORARE LA VIABILITÀ SI PUÒ



Alberghiero: più attenzione per una scuola che decolla

La mancanza di locali e la conseguente impossibilità a svolgere lezioni in tutta serenità, sono al centro dell'attenzione del mondo scolastico ennese. Stiamo parlando dell'Istituto Alberghiero che conta oggi circa 700 studenti e che, grazie alla sua rapida ascesa di iscritti, conosce problemi e carenze. A tutto questo si aggiunge anche il plesso di Viale Diaz vede dei lavori di adeguamento (costruzione scala antincendio e ascensore), fermi da anni con buona pace della Provincia Regionale di Enna che non riesce ad ultimare la struttura.

In una nota la Rsu dell'Ipsia-Alberghiero, inviata proprio al Presidente della Provincia e al dirigente scolastico, si legge, tra l'altro, delle "difficoltà a cui vanno incontro gli studenti, soprattutto delle prime e delle seconde classi, in quanto non possono usufruire dei laboratori con regolarità, il perdurare della presenza di nr. 4 classi ospitate presso i locali dell'ex Scuola Media Savarese, e, inoltre, i locali di via Nicosia ormai insufficienti a contenere una Scuola con più di 700 alunni, hanno indotto la R.S.U. dell'IPSSIA-IPSSAR di Enna a vagliare attentamente la situazione ed a proporre all'atten-

zione delle autorità competenti una soluzione, che si ritiene esaustiva del problema."

La Rsu avanza anche una proposta che crediamo possa ritenersi alquanto sensata, sempre che ve ne sia la volontà: "Considerando che i locali della parte più antica del vecchio Ospedale Umberto I°, ospiteranno l'Opera Universitaria e il Rettorato e inoltre, che i locali della ex Scuola Media Savarese saranno al più presto ristrutturati e adibiti a centro di accoglienza per gli studenti Universitari, sarebbe auspicabile che al plesso, che ospitava le cucine del vecchio Ospedale, venisse invece destinato come nuova sede dell'Istituto Alberghiero. Trattandosi poi di locali recentemente ristrutturati, anche le spese per una riconversione degli stessi potrebbero essere contenute, consentendo un'ottimizzazione degli spazi pubblici e permettendo alla Scuola, ormai considerata patrimonio della città, di avere finalmente una sede più adeguata,



Alberghiero: la costruzione infinita

senza la necessità di dover procedere a una delocalizzazione della stessa."

"Data la vicinanza agli alloggi - si legge ancora nella missiva - che sorgeranno in zona Mulino a Vento, gli alunni dell'Alberghiero potrebbero preparare i pasti per la mensa universitaria, rendendo un servizio agli studenti universitari e permettendo così la realizzazione di una sinergia tra Istituti

Una luce... di troppo Utile, ma pericolosa

Tanto belle e caratteristiche le illuminazioni che, in occasione della festa della patrona, abbelliscono strade e vicoli della città. A festa conclusa, queste strutture, normalmente vengono rimosse dalla ditta che si occupa del servizio, e il tutto si ripresenta l'anno seguente. In via Mercato, tra Piazza Puccini e il tratto che poi porta a Via Montesalvo, alcune di queste strutture sono state dimenticate, e ad oggi penzionano tra le case ad alcuni metri d'altezza dalla sede stradale.

Penzolano è un eufemismo,

visto che ci riferiscono che una di queste, pare si sia staccata dal sostegno finendo sul selciato o, non è chiaro visti i pareri discordanti, qualcuno dei residenti abbia provveduto a staccarla per scongiurare spiacevoli conseguenze. Nessuno, tra quanti sovrintendono l'amministrazione della città, si è accorto che una decina di festoni sono rimasti sospesi ai cavi all'indomani della festa; una grossa svista, considerato l'aumento di traffico veicolare che la suddetta strada ha subito in questo ultimo anno, una svista che potrebbe ancora provocare conseguenze, dato che un altro festone pare sul punto di fare la stessa fine dell'altro.

Parrebbe opportuno un sopralluogo con mezzi adatti alla rimozione delle strutture rimanenti, che opportunamente conservate, potranno essere riciclate il prossimo

Enna Bassa continua ad essere oggetto di discussione in città per i tanti disservizi presenti. Questo, perché si espandono sempre più e i cittadini coinvolti dai disservizi sono sempre più numerosi. Tante le anomalie che continuiamo a denunciare, grazie alle segnalazioni dei cittadini, che sembrano avere la voglia di contribuire al recupero di questa città.

A finire sotto i riflettori della nostra analisi, questa volta, è una scaletta di C/da Ferrante, adiacente al complesso della scuola media Savarese e che collega la parte bassa della via con la parte alta.

La scaletta viene utilizzata da numerosi residenti: tra questi soprattutto gli studenti che si recano proprio nella scuola vicina re quanti si recano nel nuovo ospedale. Una rampa di scala che accorcia di molto il percorso da seguire. Peccato che



sia completamente priva di illuminazione e quindi non utilizzabile di sera. Le erbacce la invadono quasi completamente, dal momento che nessuno provvede a mantenerla in uno stato accettabile. Ovvio che poi animali qualsiasi genere, topi compresi, trovano nella fita vegetazione un sicuro riparo.

Insomma, un'opera pubblica che andrebbe ripristinata, proprio per l'importanza che riveste per i cittadini, senza dimenticare che dovrà godere in futuro della manutenzione che



TECNOCASA
di Tirrito Gaetano Giovanni
Centro Assistenza Autorizzato






**AVRAI CALDO L'INVERNO
E FRESCA LA PROSSIMA ESTATE**

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674

PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

a partire da

€ 349,00*

POMPA DI CALORE CALDO/FREDDO

12000 BTU

5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio

* Installazione € 100,00

CERAMICHE  EDINTORNI

la tua casa... le nostre ceramiche



Prendete tempo

LA PRIMA RATA È TRA UN ANNO

- Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638



ANGELO TIRRITO

Panificio - Biscottificio - Casa dei Tortellini



Disservizi cimiteriali 363 su 365

Anche il cimitero, nella nostra città, non è immune dai disservizi dovuti alla instabile manutenzione. Se, tralasciando l'ingresso ed i viali principali, si percorrono quelli più periferici, la prima cosa che salta all'occhio sono i cespugli d'erba che spuntano dappertutto, non solo tra le tombe più antiche che richiedono, tra l'altro, urgenti interventi di restauro, i viali ne sono pieni. Questo ingenera un senso di abbandono, di squallore diffuso che nulla ha a che vedere con la sacralità di un luogo preposto all'eterno riposo, il concetto di

eternità è ben altra cosa, semmai è l'eterna incuria in cui troppe parti del cimitero versano, che ne oltraggia la sacralità.

La manutenzione è appannaggio dei vivi, non i vivi che ne hanno la responsabilità, ma i vivi che posseggono l'amore del ricordo e la dignità di rendere il luogo degno di rispetto. I due ingressi posti nella parte più bassa sono un degno prologo di quanto ci attende all'interno, l'uno è circondato da una sorta di discarica, che nemmeno il cartello di divieto preserva dall'accumulo di materiali di ogni specie, sparsi su un

terreno incolto e privo di asfalto, che quando piove si trasforma in fango, invadendo l'esigua sede stradale; l'altro è ubicato proprio nella parte più bassa del terreno che fu selva del convento dei cappuccini, in posizione di dislivello di fronte ad una porzione di terreno in condizione, sembrerebbe, di pericolo statico, visto che è delimitato dal solito nastro bianco-rosso; inoltre, le condizioni della sede stradale (?) consentono il parcheggio ai fuoristrada, poiché solo questi



Uno dei viali nella parte più vecchia

possono agevolmente superare le buche di quella che è una specie di cava pietrosa: vero è che lo stretto viale di accesso è asfaltato, la sorpresa viene dopo.

In breve, questa è la condizione del "camposanto" che, probabilmente, non riscontrerete almeno all'interno, in questi giorni che precedono il 2 novembre, tra qualche mese tutto tornerà come prima, senza il tripudio di fiori e lumini, amorevolmente recati dai parenti. Ci facciamo carico di rappresentare le proteste di quanti vi riposano, non potendo questi ultimi, per ovvi motivi, farsene carico, anche se dubitiamo che nella loro condizione di spiriti, si preoccupino di simili terrene questioni, così, tornano alla mente le due ultime strofe della poesia "A livella" di Totò: "

L'ingresso della parte bassa



Bambini, attenti alle crepe

A quanti si trovino a percorrere la salita che porta all'eremo di Montesalvo e vedono il piccolo ed unico parco giochi per bambini, tutto sembra normale, ma è bastato un semplice sopralluogo per rendersi conto che da vicino la situazione appare ben diversa: le travi di un paio di aitalene sono crepite, e gli attacchi delle dondole alle travi arrugginite, poiché logorate dagli anni. E' ovvio che occorre della manutenzione immediata al fine di evitare seri pericoli per i bambini che ingenuamente pensano solo a divertirsi.

Non solo, anche l'erba risulta alquanto trascurata, sul terreno è possibile vedere cartacce di tutti i tipi, bottiglie di vetro rotte, e "dulcis in fundo", lo stecato che funge da ringhiera, in alcuni tratti, è stato distrutto da qualche vandalo "intelligentemente" non ha provocato altro che un ulteriore pericolo.

Un altro parco giochi colpito dalla stessa "sindrome da incuria", è quello della zona di Valverde, dove oltre a quanto descritto sopra, troviamo i contenitori per i rifiuti completamente distrutti, e l'erba semmai ancora più incolta. Nonostante una prima manutenzione effettuata molti mesi fa la situazione è tornata più o meno a quando il nostro periodico aveva segnalato il disservizio.

Quando strutture come queste, costantemente soggette agli agenti atmosferici, e utilizzate solitamente da bambini che, notoriamente, non si accorgono dei pericoli la manutenzione va intesa come sorveglianza periodica. Che si costruiscono degli spazi per i bambini è sicuramente una cosa

Il Liceo fantasma

La istituzione del IV Polo Universitario ad Enna significa molto non solo per la città capoluogo, ma anche per l'intero territorio provinciale e forse anche oltre confine. Una complessa macchina organizzativa che si sta piano piano mettendo in moto seppur tra mille difficoltà. Ovviamente tutto questo non significa che i servizi esistenti debbano cadere nel dimenticatoio, perché altrimenti nel cittadino si ingenera un senso di sfiducia.

Che fine ha fatto il Liceo Musicale? Questa è la domanda che ci hanno posto i signori De Rose che sono venuti a trovarci in redazione. La loro figlia da due anni frequentava il liceo musicale le cui lezioni si tenevano presso il liceo linguistico di Enna Bassa. Da mesi non si hanno più notizie, e quel che è più grave, gli interessati non sanno a chi rivolgersi.

"Abbiamo chiesto notizie in segreteria - spiegano i coniugi De Rose - ma nessuno ha saputo dirci niente. Abbiamo anche pensato di iscriverne nostra figlia in uno dei licei di Catania o Caltanissetta, ma le iscrizioni sono chiuse."

Questa non è la sola protesta che abbiamo raccolto e non capiamo veramente perché si siano interrotte le lezioni di musica. Abbiamo provato ad assumere qualche informazione, ma anche noi non abbiamo avuto particolare fortuna. Al liceo linguistico dove si sono tenute le lezioni non sanno niente; stessa cosa per il direttore del corso.

Nel frattempo altre persone infuriate hanno fatto sentire la loro voce. In coro esprimono disappunto per il grave disservizio arrecato e tutti sostengono di stare "attenti ad iscriverci ad Enna perché non avete la certezza



Una delle numerose crepe

CEDESI L'ESERCIZIO

Per PRENOTAZIONE: Tel. 0935 20007

Enna Bassa
Piazza Pier Santi
Mattarella
Compl. Enna2

360 GRADI DI BOMBA

FOCACCERIA
ROSTICCERIA
GASTRONOMIA
TAVOLA CALDA
POLLI ALLO SPIEDO
PRANZI DA ASPORTO

a cura di Giusi Stancanelli

Piazza Umberto I
Veicolo non autorizzato



Viale della Provincia



Via Catalano



Via Falautano



Via Libertà



Via San Leonardo



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Bussate e vi sarà aperto...

Risposta alla lettera aperta del personale della Casa di Accoglienza "Santa Lucia"

Cari amici del "Santa Lucia", anche se non ne ho colpa, mi scuso per non avere risposto come era mio dovere, anche giornalistico, nel numero successivo a quello ove la vostra gentile lettera aperta fu pubblicata.

Non ero in Italia, nessuno mi informò, e fino al 6 ottobre scorso, quando avete avuto la benevolenza di inviarmi copia di quanto pubblicato - e di ciò Vi ringrazio - sono rimasto allo oscuro di tutto.

Concordo con quanto dite sulla assurdità di lavori di ampliamento iniziati e lasciati senza mai essere completati - e non solo una volta! - e penso che solo dalle nostre piacevoli parti possa accadere tanta "mal burocrazia" di cui peraltro e giustamente fa cenno il Sindaco di Enna nel forum tenuto da Dedalo e pubblicato nel numero venti del 15 ottobre scorso. Mi auguro veramente possiate uscire da que-

sto "emphase" e dar luogo così all'ospitalità per cento anziani - da Voi previsti come popolazione del Vostro centro - contribuendo a risolvere in maniera non indifferente la crisi della assistenza non domiciliare né ospedaliera a chi, avanti negli anni e ahimè con non più alle spalle la patriarcalità della famiglia, si trova a doversi confrontare con le proprie, a volte esigue, forze (fisiche, economiche, finanziarie) agognando il transito, piuttosto che apprezzare quanto ancora gli è dato di vivere. Auspicio di cuore dunque che attraverso l'interessamento dell'amministrazione comunale che è il referente naturale e con una Regione che smetta di fare le bizze - un po' per celia, un po' per non morire - possiate presto andare a "regime".

Tuttavia la creazione di un centro residenziale per anziani autosufficienti da me auspicata nei locali - o in una parte - dell'ospedale



di Via Trieste, non confligge con il Vostro Centro che, per quel che io immagino, si differenzerebbe per il fatto di non essere un centro residenziale nel quale l'anziano si sposta armi e bagagli dalla sua casa per vivere come in albergo (con, di questi, tutti i confort che possa concedersi). Ma ancora di più. Se il Santa Lucia a regime, potrebbe coprire l'area di Enna città e parte della Provincia, quello di Via Trieste, ove tanto venga compreso da chi ne ha responsabilità e strutturato alla pari di altri residence delle grandi città o di Stati a noi vicini, avrebbe una audience ben diversa sia per tipologia di anziano - in buona salute ed economicamente libero da preoccupazioni - e per provenienza, potendo divenire un centro di alta qualità che darebbe beneficio non indifferente sia ai fruitori sia a chi andasse a gestirlo, pubblico o privato che fosse.

In altri termini, lavoriamo su binari paralleli che portano ad una stessa meta: dare possibilità di buona qualità di vita a chi è avanti negli anni - l'età media per il 2014 da noi in Sicilia è prevista a 76.7 per gli uomini e di 82.3 per le donne, con popolazione al di sopra dei 60 anni in netto aumento fino a coprire nel 2040 il 51% di quella residente! So che parlare di programmazione nel cuore del cuore di Sicilia è come parlare di caviale in Burundi. Ma è altrettanto vero che se si riesce a far comprendere ed avere persone nei posti di responsabilità che abbiano già compreso il problema prima di avere conquistato la sedia della propria funzione (ecco la democrazia che seleziona e non forma dopo le elezioni!) si può riuscire a creare ad Enna, e ve ne sono tutti i presupposti, una "Gerontoville" non più d'annata ma d'epoca.

Il progetto è meno fantasioso di quanto non possa apparire. Basta attivarsi, programmare, bussare - dato che da noi il privato che ha un soldo lo va ad impiegare chissà dove, ma non certo in loco - e realizzare. Giusto per dare un'idea, l'indotto per un centro ben funzionante, sia il vostro che quell'altro che ipotizzo, avrebbe un valore non indifferente di utilizzazione di risorse e umane e produttive, un'incentivazione di punti commerciali, un suggerimento automatico verso flussi turistici correlati, si da dare alla località che lo ospita un miglioramento economico di cui, penso, nel borgo castrogiovannese se ne sente ampio il bisogno.

Sono queste attività che possono chiamarsi emergenti, ma che in altre parti del mondo hanno già creato ricchezza con ampia soddisfazione di chi ha fruito dell'opera e di chi ha investito in essa.

Non si tratta allora del "soltanto principio azzurro" (i principi scomparvero de iure il 1 gennaio del '48 con la Costituzione Italiana e l'azzurro pare che non lo usi più neanche la nazionale di calcio!) ma di gruppi di persone capaci - rinunciando all'individualità - di sedersi attorno ad un tavolo e mettere alla berlina chi resta contro e fare ponti d'oro a chi con il vento in poppa cammina veloce verso la meta.

Per finire, si paria sempre della mancanza di "soldi pubblici". Ve ne sono più di quanto non si pensi. Ma è tale la incapacità o la ignavia amministrativa da fare apparire povera una regione come la Sicilia che nuota in un mare d'oro che poche altre regioni si permettono di avere. Meno autofagia e più corretto impiego per i fini istituzionali delle somme e ritornate a noi dallo Stato e a noi concesse dall'Unio-

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
l'organizzazione dei mezzi,
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
la gestione delle manutenzioni programmate,
la gestione del Sistema Qualità,
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa

A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys
SISTEMI



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

AL VIA LA DISTRETTUALIZZAZIONE DELLA SANITA'

L'Azienda Usl n. 4 di Enna, diretta dal dott. Antonino Bruno, ha avviato la distrettualizzazione dei Servizi Sanitari prevista nel Piano Sanitario Regionale e illustrata nella circolare n. 1049/01. "Si tratta di una ridefinizione totale di competenze e servizi che vede nel Distretto il centro di programmazione e realizzazione dell'assistenza primaria, di concerto con le comunità locali", sostiene il Direttore Generale dell'Az. Usl n. 4. Nell'ambito territoriale di riferimento dell'Azienda, venti comuni della provincia di Enna più il Comune di Capizzi, i distretti sanitari sono quattro: Enna, comprendente i comuni di Enna, Villarosa, Centuripe, Calascibetta, Valguarnera e Catenanuova, Agira comprendente i comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria e Regalbuto, Nicosia con i comuni di Nicosia, Cerami, Gagliano Castelferrato, Troina, Sperlinga e Capizzi, e Piazza Armerina con i comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia.

Ogni Distretto Sanitario è retto da un Direttore recentemente nominato dalla Direzione dell'Azienda Usl n. 4: per il Distretto di Enna è stato nominato il dott. Filippo Muscià, per il Distretto di Agira il dott. Cataldo Nasello, per il Distretto di Nicosia il dott. Francesco Micciché e per il Distretto di Piazza Armerina la dottoressa Lucia Rubicondo.

Ma in cosa consiste questa che è stata definita la *rivoluzione copernicana* nella organizzazione della sanità? Il distretto sanitario, in base alla ridefinizione, ha il compito di assicurare i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e alle integrazioni sociosanitarie, e di coordinare le proprie attività con i dipartimenti e i presidi ospedalieri. La normativa prevede che "...al Distretto vengono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento e, nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economica-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio dell'Azienda".

Tutto ciò comporta non una delega bensì un conferimento di potere decisionale al Direttore del Distretto che, in armonia con gli obiettivi aziendali, agisce per conto della comunità locale del bacino di riferimento. Le attività principali che il Distretto dovrà assicurare sono:

- assistenza primaria: medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva.
- assistenza specialistica ambulatoriale: le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie sono erogate attraverso i medici specialisti convenzionati o acquisite tramite le strutture convenzionate esterne accreditate
- attività e servizi per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia: con particolare attenzione per assicurare l'informazione sulla procreazione responsabile e la gravidanza, sulla prevenzione delle malattie genetiche e connatali,
- attività e servizi rivolti a portatori di handicap e anziani: assistenza medica e infermieristica, gestione delle residenze sanitarie assistite, valutazione epidemiologica dei livelli di autosufficienza della popolazione anziana,
- attività e servizi di assistenza domiciliare integrata e per le patologie in fase terminale e per l'HIV,
- attività e servizi per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze,
- attività e servizi di medicina legale, fiscale necroscopica,
- attività di educazione alla salute,
- assistenza farmaceutica.

Si rafforza il ruolo propositivo del Distretto nell'ambito della programmazione delle attività concordate e coordinate con gli enti territoriali: il programma delle attività distrettuali è proposto dal Direttore del Distretto previa concertazione con il Comitato dei Sindaci di Distretto, sulla base delle risorse assegnate e coerentemente con la programmazione regionale e aziendale.

Il Distretto, quale centro di riferimento sanitario della popolazione locale, presuppone una completa e costante valorizzazione delle autonomie locali.

Una sanità gestita localmente e d'intesa con chi rappresenta la popolazione locale: il cambiamento da un modello *centralistico* a uno più *localistico* con funzioni e responsabilità chiaramente delineate non può che determinare progressivamente un miglioramento della qualità dell'assistenza erogata.



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direttore Generale: *dott. Antonino Bruno*
Direttore Amministrativo: *dott. Giacomo Medulla*
Direttore Sanitario: *dott. Salvatore Requirez*

Sede della Direzione: Viale Diaz, 49 94100 Enna
Tel. 0935/520424 - Fax 0935/520509

L'Azienda Usl n. 4 di Enna comprende il territorio della provincia di Enna più il Comune di Capizzi (ME) per una popolazione pari a 184.053 abitanti.

Centro Unificato per le Prenotazioni: numero Call Center 800 679977

Nell'ambito dell'Az. Usl n.4 vi sono quattro Distretti Sanitari

Distretto di Enna

comprende i comuni di Enna, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera e Villarosa

Direttore: dott. Filippo Muscià

Viale delle Province, 23 Enna
Tel. 0935-520811 Fax 0935-520861
Numero verde URP 800 319267

Distretto di Agira

comprende i comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria e Regalbuto

Direttore: dott. Cataldo Nasello

Via Vittorio Emanuele 94014 Agira
Tel. 0935 697011 Fax 0935-697039
Numero verde URP 800 418467

Distretto di Nicosia

comprende i comuni di Capizzi, Cerami, Gagliano, Nicosia, Sperlinga e Troina

Direttore: dott. Francesco Miccichè

Via S. Giovanni 94014 Nicosia
Tel. 0935/671526 Fax 0935 671548
Numero verde URP 800 419272

Distretto di Piazza Armerina

comprende i comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca, Pietraperzia

Direttore: dottoressa Lucia Rubicondo
Tel. 0935/89482 Fax 981764
Corpo F Presidio Ospedaliero
"Chiello" di Piazza Armerina
Contrada Bellia Tel 0935 94015
Numero verde URP 800 519520

PROVE DI DIALOGO TRA D.S. E MARGHERITA

Non alle primarie, Sì ad un candidato forte che rappresenti tutta la coalizione

Lauria: "Entro il 15 novembre dobbiamo avere il candidato ed il programma da proporre alla città"

È un applauso fragoroso quello che, cinque minuti dopo mezzogiorno, sancisce l'elezione del giovane Paolo Gargaglione a Presidente e coordinatore della Margherita ennese. Ma la due giorni congressuale del partito di Rutelli è stata tanto altro. Innanzi tutto l'assise ennese, che sancisce la fine della fase transitoria iniziata nel 2001 dopo la numericamente positiva esperienza delle elezioni politiche, restituisce al Comune capoluogo una forza politica molto viva, con una base molto composta e, allo stesso tempo, interessata e qualificata. A riprova di ciò non solo le tante "facce" presenti nel corso dei lavori, che testimoniano tante provenienze diverse e quindi confermano la capacità aggregativa della Margherita ennese, ma anche e soprattutto l'ampio ed interessante dibattito che attorno al tema congressuale si è sviluppato.

Ovviamente l'attesa per questo appuntamento, specialmente negli ultimi giorni, è stata grande soprattutto in virtù del clima "teso" nei rapporti tra le due maggiori forze che compongono l'alleanza di centro sinistra in provincia di Enna. E le attese non sono andate per nulla deluse. A cominciare dagli interventi degli ospiti, che hanno visto la partecipazione di delegazioni ai massimi livelli, soprattutto nel caso del DS. Questi infatti si sono presentati non solo con il coordinatore cittadino Patrizia Di Mattia, ma anche con il segretario provinciale "in pectore" Salvatore Termine, l'ex deputato e attuale presidente dell'ASI Gaetano Rabbito e addirittura il vice presidente dell'ARS Mirello Crisafulli. Insomma una delegazione di grande qualità e rappresentanza degna di un congresso provinciale, che però la dice lunga su quanta importanza rivesta il rapporto tra DL e DS per i rispettivi gruppi dirigenti.

Non è mancato all'appuntamento neanche il presidente della Provincia Regionale di Enna Cataldo Salerno che ha anche aperto la sequela di interventi degli ospiti, subito dopo la relazione di Franco Micciché, coordinatore uscente. "Il valore dell'unità della coalizione - esordisce Salerno - non deve essere sottovalutato. Punto di riferimento è la costruzione della Grande Alleanza Democratica voluta da Prodi,

scelta del candidato Sindaco". "Capisco le obiezioni che si muovono al metodo delle primarie - ha aggiunto Crisafulli - dobbiamo però avere la capacità di capire qual è il rischio minore. Quello delle primarie è un metodo che evita, di per sé, la discussione su quale forza politica abbia il diritto di esprimere la candidatura."

Ma non solo. Il deputato di sinistra si è anche soffermato sulle recenti tensioni tra DS e DL, sottolineando come queste siano state "mal rappresentate all'esterno" trattandosi molto semplicemente di una fase dialettica figlia della necessità di "riposizionamento" di queste due grandi forze politiche, ed evidenziando come si deve comunque evitare di arrivare alla designazione del candidato all'ultimo momento "rifacendo gli errori del recente passato". "Dobbiamo essere in grado - ha concluso Crisafulli - di offrire alla città un progetto e una speranza ma per farlo dobbiamo essere percepiti come una classe dirigente in grado di dare risposte ai bisogni della cittadinanza, cos' come abbiamo già fatto sul piano provinciale".

Non si può quindi certamente dire che gli alleati principali della Margherita non abbiano messo chiaramente le carte in tavola ma, su questo piano, il dibattito sviluppato dagli aderenti al partito del Sen Lauria, non è certamente stato da meno. Filo conduttore di tutti gli interventi è stata la necessità dell'unità di tutte le forze della coalizione senza dimenticare gli spunti programmatici e la coscienza del fatto che occorre far presto e bene.

"Vogliamo ridare alla città la dignità di Comune capoluogo - ha sostenuto Maurizio Campisi - e per fare ciò abbiamo bisogno di una coalizione forte ed unita che coinvolga anche i movimenti e le forze sindacali". "Questo è il momento della proposta - gli ha fatto eco il Presidente del Consiglio Comunale ed altro astro nascente del gruppo dirigente della Margherita - e non bisogna imbrigliarsi in logiche spartitorie di posti a sedere. In questo senso abbiamo mandato un messaggio forte quando abbiamo sostenuto che la politica deve fare un passo indietro dalla gestione dell'Università".

"Uniti senza Se e senza Ma - ha ribadito Sgrò - è finito il tempo delle scommesse e delle avventure, la nostra cultura ci impone senso di responsabilità delle scelte. Condividiamo l'idea che possa essere Crisafulli stesso il candidato della coalizione, purché questo sia un punto di arrivo e non di partenza".

Sul tema dell'unità il dibattito congressuale ha impegnato molte energie



di cui dobbiamo importare il modello organizzativo e politico". "La nostra vittoria alle elezioni provinciali - ha proseguito Salerno - è nata dalla nostra grande unità. Non dobbiamo commettere gli errori del passato quando abbiamo fatto le primarie il giorno delle elezioni". Fin qui il presidente Salerno, che non ha trascurato di ricordare come la "manutenzione" dell'unità della coalizione sia un dovere di tutto il gruppo dirigente progressista e come la città abbia necessità di un programma di governo forte in grado, innanzi tutto, di far metabolizzare la presenza dell'Università, facendola divenire una vera occasione di sviluppo.

Ma l'intervento più atteso era quello del co-leader storico della coalizione di centro sinistra, l'On. Crisafulli, che in modo molto pacato ha "offerito" alla platea congressuale un ragionamento, che altro non rappresenta che la proposta che i DS hanno recentemente formalizzato al tavolo della coalizione. "Sono ormai dieci anni che tentiamo di conquistare la guida del Comune e non ci siamo riusciti anche per la presenza di una sinistra composta - ha sostenuto il vice presidente dell'ARS - per evitare che ciò accada di nuovo è fondamentale che ci sia il coinvolgimento più ampio possibile nella



Il Congresso della Margherita

E' un applauso fragoroso quello che, cinque minuti dopo mezzogiorno, sancisce l'elezione del giovane Paolo Gargaglione a Presidente e coordinatore della Margherita ennese. Ma la due giorni congressuale del partito di Rutelli è stata tanto altro. Innanzi tutto l'Assise ennese, che sancisce la fine della fase transitoria iniziata nel 2001 dopo la numericamente positiva esperienza delle elezioni politiche, restituisce al Comune capoluogo una forza politica molto viva, con una base molto composita e, allo stesso tempo, interessata e qualificata. A riprova di ciò non solo le tante "facce" presenti nel corso dei lavori, che testimoniano tante provenienze diverse e quindi confermano la capacità aggregativa della Margherita ennese, ma anche e soprattutto l'ampio ed interessante dibattito che attorno al tema congressuale si è sviluppato.

Ovviamente l'attesa per questo appuntamento, specialmente negli ultimi giorni, è stata grande soprattutto in virtù del clima "teso" nei rapporti tra le due maggiori forze che compongono l'alleanza di centro sinistra in provincia di Enna. E le attese non sono andate per nulla deluse. A cominciare dagli interventi degli ospiti, che hanno visto la partecipazione di delegazioni ai massimi livelli, soprattutto nel caso dei DS. Questi infatti si sono presentati non solo con il coordinatore cittadino Patrizia Di Mattia, ma anche con il segretario provinciale "in pectore" Salvatore Termine, l'ex deputato e attuale presidente dell'ASI Gaetano Rabbito e addirittura il vice presidente dell'ARS Mirello Crisafulli.

Insomma una delegazione di grande qualità e rappresentanza degna di un congresso provinciale, che però la dice lunga su quanta importanza rivesta il rapporto tra DL e DS per i rispettivi gruppi dirigenti. Non è mancato all'appuntamento neanche il presidente della Provincia Regionale di Enna Cataldo Salerno che ha anche aperto la sequela di interventi degli ospiti, subito dopo la relazione di Franco Micciché, coordinatore uscente. "Il valore dell'unità della coalizione - esordisce Salerno - non deve essere sottovalutato. Punto di riferimento è la costruzione della Grande Alleanza Democratica voluta da Prodi, di cui dobbiamo importare il modello organizzativo e politico". "La nostra vittoria alle elezioni provinciali - ha proseguito Salerno - è nata dalla nostra grande unità. Non dobbiamo commettere gli errori del passato quando abbiamo fatto le primarie il giorno delle elezioni". Fin qui

PRG: bugie, menzogne e...

Toh chi si rivede, il Piano Regolatore Generale, o meglio se ne risente parlare, perché del Prg non c'è nemmeno l'ombra e siamo ben lontani dal toccarlo con mano. Per la ennesima volta l'Amministrazione Comunale informa il Consiglio che tutto il carteggio viene rimandato indietro al progettista affinché dia informazioni e colmi alcune "incongruenze". E lo fa durante una seduta di consiglio che deve approvare delle lottizzazioni.

Quali siano queste incongruenze non ci è dato sapere e forse è meglio così: evitiamo un'altra presa per il c....

Già, perché questa Amministrazione in quasi quattro anni, di bugie ne ha dette talmente tante, che quasi non ce le ricordiamo più. E quel che è ancora più grave che si continua imperterriti a mentire e a prendere continuamente per il c... quell'ennesima incapace di ribellarsi.

Sul Piano Regolatore Generale si è detto di tutto e di più. "Pronto", "Prontissimo", "a giorni lo presentiamo", "fra poco lo portiamo in consiglio comunale". Si è anche sfiduciato un assessore, violente polemiche in aula e sui giornali, poi di colpo il silenzio, un colpevole silenzio. Perché per oltre sette mesi del Prg non si è più parlato? Perché l'Amministrazione Comunale continua a portare in aula alcune lottizzazioni, se il Prg è pronto?

I dubbi non sono solo nostri; l'associazione "Enna Libera" si chiede cosa c'è sotto, quali interessi si vogliono tutelare ecc. ecc. Dubbi assolutamente legittimi, perché risulta quanto meno incomprensibile la marea di menzogne che si stanno continuando a dire. Sembrerebbe quasi come se qualcuno avesse interesse, almeno per il

momento, che l'importante strumento urbanistico non venga adottato. Si sa che con il nuovo Prg si fissano regole certe sul modo di concepire la città, marcano definitivamente il confine tra quello che si può fare e quello che non si può.

Mesi fa Dedalo dedicò la prima pagina al prg titolando "Giù le mani dalla città"; oggi cosa dovremmo dire?

Ritardi davvero difficili da comprendere, come incomprensibile è l'atteggiamento del consiglio comunale, che per mesi ha "dimenticato" il problema e che sobbalza indignato quando l'Amministrazione dà notizia di avere restituito il carteggio al prof. Urbani. Ma come possono consentire le forze politiche che si arrivi a questo punto? E come può l'opposizione di centro sinistra stare zitta per mesi? Possiamo capire, ma mai giustificare, l'atteggiamento delle forze di centro destra che in consiglio comunale fanno una presenza alquanto coreografica, ma l'atteggiamento dell'opposizione rasenta quasi il ridicolo.

Non ci meraviglieremo se si registrarono prese di posizione, interrogazioni, magari, qualche mozione e, perché no, anche una seduta straordinaria del consiglio comunale, che in questa vicenda sta dimostrando il suo scarso peso politico.

Forse qualcuno non ha fin troppo chiaro, o lo è fin troppo, che il Prg rappresenta lo sviluppo armonico della città, che fissa regole certe per tutti, che rappresenta il futuro

urbanistico della città per almeno 20 anni. Non ci convinceranno di certo una eventuale risoluzione del contratto con il progettista, dove, forse, qualcuno potrebbe essere stato per dare indicazioni di qualsiasi natura. Come non ci convincerà qualche sortita di qualche altra ipotetica soluzione del problema. Al punto in cui siamo ogni cosa fatta o da fare servirà soltanto a perdere altro tempo che equivale a trasformare Enna in una sorta di Bronx dove ognuno fa quel che vuole, perché lì la legge non arriva. Non ci meraviglieremo di altre lottizzazioni, così come non ci meravigliamo come mai la città non sappia assolutamente nulla del nascente Campus Universitario. Sappiamo solo che l'opera è stata finanziata, circa 150 miliardi delle vecchie lire. Un'opera straordinaria che cambierà in meglio il volto di questa città?

Il Campus, tanto per avere idea di che cosa stiamo parlando, è un'altra città nella città, con alloggi per gli studenti e docenti, mense, impianti sportivi ecc. Qualcuno ci vuole dire come la città crescerà? Quali ricadute economiche avrà? Come si svilupperà? Abbiamo il diritto di saperlo o no?

A questo punto il Prg è già vecchio di 13 anni e quindi, la presenza del Campus in un contesto urbanistico articolato e già disegnato, crediamo, debba essere ripensato. La città non è più quella di 13 anni fa, come non è più quella di qualche anno fa. Enna Bassa è cresciuta male, ma è cresciuta. Ripensare lo strumento

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

SEZIONE DI ENNA

PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI

Tel. 349 - 2625426

da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13

SLRICEVE nei giorni di MERCOLEDÌ e VENERDÌ Ore 18 - 19 TeL 0935 - 516804 presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante

Arabi: il prototipo del gentiluomo

Nell'827, su richiesta di un gruppo di ribelli siracusani, si erano rivoltati contro il Governo bizantino, l'emiro aghlabita Ziyadat Allah I, inviò in loro soccorso settanta vascelli con a bordo settecento cavalli e diecimila uomini, fra cui alcune migliaia di pirati. Cominciò così la sistematica occupazione araba della Sicilia. La prima città a cadere nelle mani dei Musulmani fu Marsala che diventò il trampolino di lancio delle successive conquiste.

Nell'831 gli invasori intrapresero la marcia verso Nord-Est. Nello stesso anno capitò Palermo dove fu insediato un governatore generale. La conquista araba segnò la fine della dominazione bizantina. I Greci col loro fiscalismo s'erano resi impopolari. I numerosi tentativi di ribellione dei Siciliani erano stati soffocati nel sangue. Al malcontento dei suoi abitanti fu in parte dovuta la fiacca resistenza dell'Isola agli Arabi che vi portarono il soffio di una cultura ricca, fresca e raffinata. Essa si sovrappose a quella bizantina e la sommerse.

Palermo divenne il faro di questa civiltà dalla straordinaria forza agglutinante, che come una macchia d'olio si propagò per tutta la Sicilia e giunse perfino a lambire il Mezzogiorno d'Italia. Elevata al rango d'Emirato, l'Isola ricalcò gli sche-

mi amministrativi delle altre province dell'Impero islamico. L'autorità dell'Emiro era assoluta. Solo in teoria infatti egli dipendeva dal Califfo di Bagdad che lo aveva designato e che in qualsiasi momento poteva deporlo. In pratica, la lontananza e le difficoltà dei mezzi di comunicazione lo rendevano indipendente.

L'amministrazione delle città era affidata a un Prefetto e il mantenimento dell'ordine pubblico a un Questore. La burocrazia fu dapprima reclutata tra i Musulmani. Solo in un secondo tempo la carriera amministrativa fu aperta agli indigeni che vi affluirono in massa perché, essa garantiva un posto stabile e uno stipendio sicuro. La giustizia era nelle mani di un alto magistrato, o cadi che presiedeva fino a cinquanta processi al giorno. Durante i dibattimenti, c'erano pubblici e che si svolgevano nel tribunale costruito vicino alla moschea, i giudici stavano seduti su cuscini di seta, mentre gli imputati restavano in piedi. Gli avvocati erano legione. In ogni famiglia ce n'era almeno uno (e c'è rimasto).

Palermo: San Giovanni degli Eremiti



Con la nuova civiltà gli Arabi portarono nell'Isola nuovi balzelli e inasprirono quelli precedenti. Il Fisco musulmano non fu meno spietato di quello bizantino. Impose la tassa sulla prostituzione e aumentò le tariffe doganali. Un cronista dell'epoca racconta che solo l'aria che si respirava andava esente da imposte. Chi si sottraeva agli obblighi fiscali finiva in carcere. Colui che vi adempiva riceveva una cordicella che portava al collo come quietanza. Questotratamento naturalmente era riservato agli infedeli. I Musulmani infatti godevano di speciali privilegi, specialmente fiscali, che ne facevano una casta privilegiata. I Cristiani non

at Tecnologie Moderne per l'Agricoltura
Agriltecnica

di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.P. 81 Tel. 0935.510200



Capase

Contentitori in Acciaio Inoxy



STIHL

STEINER, MAN

CAMPAGNOLA

OLEO-MAC

HONDA

STOLL



Raccolta e potatura olive



Motocompressori cofanati-carrellati

WOLAGRI

CELEA

francini

FRANCITECNICA INDUSTRIALE S.p.A.

Silma



Compressori d'aria

Cosa è successo il 28 giugno 2002? È nato un soggetto completamente nuovo



BANCA GENERALI

la Banca dei Tuoi Investimenti

Cos'è Banca Generali? Una banca innovativa, rivolta alla clientela più esigente, in cui il P.F. è il canale principale e la qualità dei partner come:

Anima

Schroders

CA

Goldman Sachs

INVESCO

JPMorgan Fleming
Asset Management

BSI

Merrill Lynch

Julius Bär

Morgan Stanley



Offrono

Una gamma selezionata di prodotti mirati a cogliere le opportunità migliori di mercato

Non a caso

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

Consulenza

La consulenza di oltre 2500 Promotori Finanziari al vostro fianco. Esperti specializzati per ottimizzare il rendimento del vostro patrimonio secondo i vostri obiettivi e il vostro profilo di rischio.

Scelta

Una gamma di prodotti d'investimento vasta, differenziata e selezionata, assolutamente unica per qualità ed ampiezza.

Garanzia

Garanzia di sicurezza e affidabilità. Banca Generali appartiene al Gruppo Generali, attivo sul mercato da oltre 170 anni, tra i gruppi leader in Europa e nel mondo, con società presenti in 50 paesi.

Formula 4% è la soluzione d'investimento realizzata da Banca Generali che permette di impiegare al meglio la liquidità ottenendo un tasso di rendimento ai massimi livelli di mercato. Il Sottoscrittore di un prodotto di Risparmio Gestito o Assicurativo ha la possibilità di investire in Pronti Contro Termine a sei mesi con un tasso annuale lordo del 4% (tasso netto sempre superiore a 3,49%). Per conoscere le condizioni e l'elenco dei prodotti abbinabili a questa offerta potete rivolgervi ai Promotori Finanziari di Banca Generali.

Polizza Index Linked 2004 - 2010 BG Global Annual Call Back
*A condizione che il valore di chiusura mensile di ciascuno dei 15 titoli che compongono il paniere collegato non registri una perdita superiore al 25% rispetto al valore iniziale. Negli anni successivi al primo sarà possibile recuperare le eventuali cedole che non fossero state pagate in precedenza grazie al Meccanismo della Memoria. Il tasso indicato si intende al lordo degli oneri fiscali.



BANCA GENERALI

Ufficio dei Promotori Finanziari

Via Roma, 353 - 94100 ENNA - Tel. 0935.24019



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
centralino: 0935/516111 - U.R.P.: 0935/516791 - reception: 0935/516760
www.ospedaleenna.it

Servizi di qualità anche nelle Unità Operative di Enna Alta

Nella vecchia struttura di Enna Alta sono rimaste 6 divisioni che saranno trasferite nel nuovo nosocomio quando sarà completato. Si tratta di Malattie Infettive, Dermatologia, Geriatria e Lungodegenza, Dialisi, Anatomia Patologica e Recupero e rieducazione funzionale.

Dott. Giuseppe Bono, Primario di Dermatologia. "La nuova sistemazione del reparto tutto su un piano mi sembra molto buona perché gli ampi spazi ben illuminati, consentono una migliore sistemazione anche delle salette operatorie. Noi abbiamo 16 posti letto di cui 8 in ricovero ordinario, 4 in Day Hospital e 2 in D.H. chirurgico. Ci stiamo organizzando per la presenza dell'anestesista per gli interventi di dermo chirurgia e delle prove allergiche per farmaci. In questo plesso abbiamo(1) organizzato una guardia medica interna che copre la giornata dalle ore 14 alle ore 20, in maniera tale che sia sempre assicurata la presenza di un medico. Riteniamo di avere un'attrezzatura adeguata."

Dott. Luigi Guarneri, Primario di Malattie Infettive. "Il nostro reparto conta 15 posti letto dei quali 2 in D.H. Ci siamo organizzati bene per sopperire ai bisogni quotidiani. La navetta e l'ambulanza assicurano un collegamento costante con l'ospedale di Enna Bassa. Abbiamo anche la radiologia tradizionale al servizio dell'intero plesso; anche gli esami ecografici li facciamo qui senza dovere scendere ad Enna Bassa, La nostra attrezzatura la consideriamo sufficiente per il nostro lavoro."

Dott. Michele Trimarchi, Primario di Geriatria e Lungodegenza. "Il reparto conta 14 polsi letto di geriatria e 15 di lungodegenza. Il concetto di ospedale diviso non è l'ideale, ma sappiamo che l'Azienda ha fatto sforzi non indifferenti per sopperire ai disagi che sono immancabili. Abbiamo a disposizione la navetta per i prelievi, per altri esami il paziente viene accompagnato in ambulanza nel nuovo ospedale. I disagi alla fine sono stati di gran lunga inferiori a quelli paventati, la presenza medica assicurata con la guardia medica interna."

Dott. Giuseppe Vallone, Primario di Anatomia Patologica. "L'unità operativa di Anatomia Patologica fornisce diagnosi sul materiale biologico (tessuti e cellule), finalizzate alla prevenzione dei tumori, alla determinazione di parametri prognostico/predittivi ed alla pianificazione della terapia medica e chirurgica. Tra poco ci trasferiremo sempre nella vecchia struttura, nell'ex centro trasfusionale, in locali più ideati. Possiamo contare su attrezzature di altissimo livello e decisamente all'avanguardia. Vale la pena ricordare che effettuiamo prestazioni non solo per i ricoverati, ma anche per l'utenza esterna."

Dott. Calvagna Pietro, Primario Sezione di Recupero e Rieducazione Funzionale. "La riabilitazione nasce in Italia con la l.n. 132/68 con la quale vengono istituiti i servizi di riabilitazione. Il fisiatra lavora in ospedale, in ambulatorio, ma soprattutto segue il paziente fino a casa, ecco perché dovrebbe essere collegato pure col territorio. In Sicilia le persone collegano la riabilitazione alle macchine e ai massaggi. Riabilitare invece significa tentare di stabilire degli obiettivi da raggiungere e che se raggiunti, possano poi essere ripianificati. Per questo motivo la UO di Enna è stata una delle prime ad adottare una carta dei servizi. Oggi la riabilitazione si basa su un progetto, cioè su un obiettivo che indirizza tutto il lavoro del team verso le aspettative desiderate dalle persone. Il Team è composto da figure fisse e da figure complementari le quali si riuniscono tra loro per redigere il progetto. Fra i compiti del fisiatra c'è anche la prescrizione delle protesi, ausili ed ortesi."

Dott. Giuseppe Gangitano Primario di Dialisi e Nefrologia. "Abbiamo 10 posti di dialisi per i cronici; per quanto riguarda invece gli ammalati di insufficienza renale acuta e per i cronici riacutizzati ci serviamo del centro dialisi nel nuovo ospedale. A giorni, sempre nella nuova struttura di Enna Bassa, verrà aperta la unità operativa di nefrologia con 4 posti letto. In generale non abbiamo registrato nessun problema e siamo integrati nella struttura."

La Provvidenza bussa ai nostri cuori Enna - Sapè, un ponte di speranza

È stata organizzata, ad Enna, una giornata di beneficenza per i bambini del Brasile, che vivono in condizioni al limite della sopravvivenza.

La manifestazione ha avuto luogo in Piazza VI dicembre con la presenza dei ragazzi del Liceo Socio-Psico Pedagogico, che assieme ai volontari e al gruppo missionario della Chiesa Madre, hanno cercato di raccogliere più fondi possibili, vendendo oggetti tipicamente brasiliani o manufatti offerti dai cittadini.

Si è colta l'occasione per presentare il primo cd (realizzato

da alcuni ragazzi e docenti del Liceo Socio-Psico Pedagogico), che documenta la realizzazione di diversi progetti mirati al recupero di molti bambini e adolescenti sottratti a una difficile vita di strada.

Il ricavato dell'intera giornata sarà devoluto alla missione di Suor Lucia, a Sapè in Brasile, per dare una mano a questa donna che con le sue sole forze è riuscita, in sedici anni, a dare a centinaia di persone un sorriso, una casa, una speranza in più, la voglia di continuare a vivere; grazie anche alle adozioni a distanza ed ai vari aiuti umanitari si sono costruite case per accogliere ragazze madri.

Possiamo anche noi aiutarla: basta poco, basta non voltare le spalle a chi soffre, se guardiamo negli occhi questi bambini capiamo che la loro vita non è facile, le loro lacrime hanno lo stesso colore di quelle dei nostri figli, ma un loro sorriso non rappresenta la gioia per un nuovo giocattolo ma la gioia di vivere un giorno in più.

Grazie per l'aiuto e conti-

Una spesa utile

Per chi avesse letto Daniel Pennac e il suo "Paradiso degli orchi", questa notizia potrebbe essere una vera boccata di ossigeno. Capirebbe così che i grandi magazzini non sempre sono solo il tempio della fede materialistica, luoghi in cui si consumano i più gravi peccati del commercio e la clientela piange le più amare lacrime di cocodrillo. A volte le cattive coscienze del Grande Magazzino - sempre per fare il verso al buon Pennac - possono trovare concrete vie di espiazione. Non risolutive delle "colpe" della nostra società sfrenatamente consumistica, ma certamente, almeno, momento di riflessione.

Ci hanno pensato questa volta, i componenti della Caritas di Sant'Anna; l'ultimo sabato di ogni mese, a partire da ottobre, all'entrata dei supermercati della città allestiranno un banchetto per realizzare una raccolta di generi alimentari da destinare ai poveri della parrocchia.

Due grandi ceste saranno messe là a invitarci tutti, proprio nella giornata che per tradizione è destinata a fare incetta di vivande, beni di prima, seconda, terza... necessità, nonché golosità e novità varie dell'universo enogastronomico, a rinunciare anche a una sola di queste indispensabili provviste, per donarla con un gesto di solidarietà, a chi anche solo per un pacco di pasta, deve fare i conti con i centesimi mancanti nei portamonete. Saranno raccolti solo generi alimentari a lunga conservazione, che verranno distribuiti dalla stessa Caritas direttamente alle famiglie in difficoltà.



I bambini della missione di Sapè



s.a.s.

di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11

Tel. 0935.502055

Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue

Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

...CONTINUANO LE GRANDI

OPPORTUNITÀ

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens
ne avrai 1 paio in OMAGGIO!

Calze e Collant
sanaGens
COMPRESSIONE GRADUATA

per Lei



per Lui



CNA Panificatori: a rischio di scomparsa il pane tradizionale

"I consumatori corrono il rischio di non poter più riconoscere il pane tradizionale prodotto dagli artigiani". Questa è la denuncia che arriva dai Panificatori della CNA, riuniti nel consiglio provinciale dei giorni scorsi. "Il rischio - spiega il Presidente dei Panificatori Ennesi, Angelo Territo - è dovuto al parere negativo emesso dalla Unione Europea in relazione alla proposta di legge italiana che punta ad informare correttamente il consumatore sulle caratteristiche che distinguono il pane di produzione artigianale da quello di tipo industriale, ricorrendo ad opportune denominazioni di vendita quali ad esempio "pane fresco".

"E' assolutamente necessario - dichiara Luigi Emma resp CNA - perseguire per le aziende del settore, una politica di tutela e valorizzazione delle produzioni dell'artigianato alimentare". "Auspichiamo che, a difesa di questo attacco ad uno dei simboli della tradizione artigianale alimentare, Governo e

Parlamento si attivino immediatamente per tutelare i diritti dei consumatori e garantire le potenzialità di sviluppo del settore della panificazione. Siamo pronti

gli elementi per riconsiderare il parere espresso".

Ed è allarme tra gli artigiani, in materia di fisco: "Tutte le informazioni che abbiamo ci convincono che si sta andando verso la liquidazione degli studi di settore - afferma Liborio Gulino, Presidente della CNA di Enna- si fa fuori, in un colpo solo il patto fiscale sottoscritto nel 1996 tra il mondo delle piccole imprese e l'allora Ministro delle Finanze Visco. E' ora che artigianato, commercio, piccola impresa e tutte le associazioni imprenditoriali che hanno sottoscritto il documento per lo sviluppo del paese, lancino un appello al Presidente del Consiglio Berlusconi perché non tradisca questa realtà".

"Da una parte - conclude Gulino - il premier annuncia sgravi fiscali per le famiglie, gli artigiani ed i commercianti, notoriamente imprese familiari, pagheranno lo sconto fiscale che ricevono come imprese, dieci volte di più! C'è una questione di equità e di giustizia, oltre che la messa in mora di categorie econo-



a proporre un disciplinare per la tutela del pane artigiano al fine di ottenere un marchio comunitario di "Specialità Tradizionale Garantita". Chiediamo pertanto al Parlamento e al Governo un chiaro impegno a sostegno della qualità e della crescita del settore nell'interesse dei consumatori ed attendiamo che il Governo offra alla Commissione UE



mobili mazza

di Filippo e Luca Mazza s.a.s.

Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292



**PRESENTAZIONE DEL NUOVO SHOW ROOM
DI MOBILI MODERNI DI DESIGN.**

Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità.

Con la professionalità che contraddistingue

Mobili Mazza da oltre 40 anni.



Quindici anni sono troppi

La notizia non è ancora ufficiale, ma a quanto sembra i Piani di stabilizzazione in favore dei lavoratori socialmente utili presentati all'Assessorato Regionale al Lavoro nei mesi di maggio e giugno di quest'anno, non verranno finanziati. I progetti sono stati presentati a suo tempo dalla Provincia Regionale di Enna, dall'allora Consorzio Universitario, e da alcuni comuni tra cui Barrafranca, Piazza Armerina, Calascibetta, Centuripe, Nicosia.

“La ragione, - spiega Giovanni Lunardo della Cisl - è sostanzialmente riconducibile agli insufficienti stanziamenti regionali, che hanno permesso solo ad una parte degli Enti interessati di presentare i piani di stabilizzazione. Sapevamo già così come lo sapevano gli Enti, che le somme messe a disposizione dalla Regione sarebbero bastate a coprire i costi di stabilizzazione per appena 7.500 lavoratori socialmente utili a fronte di un bacino di circa 27.000 unità in tutta la Sicilia”.

Il mondo del precariato, in conseguenza di ciò, rimane in pieno stato di agitazione. In una lettera inviata al Presidente della Provincia Regionale gli interessati evidenziano come “appreso che la Regione Sicilia, per insufficienza di fondi, non ha ad oggi finanziato i progetti relativi alla stabilizzazione dei precari, progetti che la Provincia Regionale di Enna ha presentato in ritardo rispetto alla scadenza del 3 marzo 2004, riteniamo che la quindicennale storia di questa stabilizzazione richieda un impegno non indifferente, pari a quello da Lei dimostrato nel portare avanti il progetto della Libera Università Kore, superando quei problemi burocratici che, purtroppo, allungano i tempi. Per questo motivo siamo sicuri e fiduciosi che si impegnerà personalmente e nelle sedi opportune affinché si realizzi la nostra stabilizzazione che da troppi anni ci crea una situazione di disagio sociale non più tollerabile. Certi della sua attenzione e del suo senso di giustizia Le auguriamo un buon lavoro, auspicando di poterla incontrare tutti quanti, quanto prima”. Tutte le parti si aspettano un impegno primario da parte del Governo regionale a trovare le risorse necessarie per finanziare i piani presentati, e trovare una definitiva soluzione al problema del precariato.

“Nessun fallimento dei due principali Enti della Provincia, quindi, ma anzi un primo grande successo - replica il Pres. della Provincia Regionale di Enna, Cataldo Salerno - . La Regione tecnicamente non può “finire i fondi a disposizione” perché in realtà i progetti di stabilizzazione della Provincia e dell'Università sono a totale carico dei due Enti. Pertanto una bocciatura dei progetti potrebbe avvenire soltanto in presenza di irregolarità nelle deliberazioni, cosa peraltro improbabile considerato che, ad esempio, il

La conciliazione: l'unica strada

“La conciliazione: l'unica strada”: questo il tema di un incontro tenutosi ad Enna nei giorni scorsi. Il convegno tenutosi nel salone della Camera di Commercio è stato aperto dal presidente dott. Giovanni Nicoletti, mentre gli ospiti che hanno curato la parte relazionale sono stati il dott. Giovanni Micciché, Presidente del tribunale di Enna; l'avv. Salvatore Ziino, Docente di Diritto processuale Civile presso l'Università di Enna ed il prof. Enzo Maria Tripodi, Esperto legislazione commerciale e coordinatore INDIS - Unioncamere.



Un momento del convegno

In questo incontro si è proposto di informare i cittadini sulle possibilità di risolvere le liti tra imprese e quelle tra imprese e consumatori. La conciliazione offre alle imprese la possibilità di mettere fine alle liti tra le parti attraverso la sua stessa composizione, decisa con la sottoscrizione di un nuovo accordo che accenti entrambe le parti, e che regolerà il futuro svolgimento dei loro rapporti. Con la procedura di arbitro rapido, la controversia viene invece decisa secondo obiettività da un unico arbitro, che emette un lodo rituale sulla base di una procedura prevalentemente uguale, che si conclude in tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

A questo punto ci ritorna in mente la parentesi citata all'inizio del convegno dal presidente Nicoletti: “è meglio un accordo magro che una

Durante i week-end attenti a contatori Enel e tappetini

La maggior parte degli italiani, trascorre i fine settimana fuori dalla propria casa, trasferendosi dalle città al mare, al lago oppure in campagna o in montagna. La Sede Locale dell'Assocasalinghe di Enna (aderente Confedilizia) suggerisce, per migliorare la sicurezza dell'abitazione, che resta chiusa per i week-end, di seguire tre importanti accorgimenti. Innanzitutto, specie negli immobili in condominio, bisogna stare attenti ai comportamenti di coloro che svolgono le pulizie degli stabili. Infatti, qualche pulitore ha l'abitudine (quando non si tratta, addirittura di un atto voluto e con uno scopo ben preciso) di lasciare dopo aver pulito, il tappetino sollevato in alto o appoggiato vicino alla porta d'ingresso dell'unità immobiliare e questo, in assenza del proprietario, rappresenta un indizio che in casa non c'è nessuno.

Quindi, se anche il nostro addetto alle pulizie non ricolloca subito il tappetino davanti alla porta, è bene avvertirlo e chiedergli di evitare tale comportamento, che rappresenta di per sé un segnale utile ai ladri.

Quando ci si allontana da casa, poi, occorre fare attenzione ove già installati, ai nuovi contatori elettronici dell'Enel. Infatti, questi nuovi congegni, con cui l'Enel ha deciso di sostituire i vecchi dispositivi, hanno due spie luminose poste sul lato sinistro del contatore che indicano il prelievo o meno di energia elettrica e quando non c'è nessuno da più di 20 minuti, ovvero quando ci si allontana da casa e si spengono diligentemente tutti gli elettrodomestici o si stacca il contatore, le due spie si accendono e restano accese fin quando il consumo non riprende. Proprio per la presenza di queste spie, vi suggeriamo di mettere in protezione i nuovi contatori, posizionandoli in armadietti a muro chiusi oppure in locali non accessibili agli estranei. Se questo non è possibile, si possono adottare altri accorgimenti, come lasciare accesa la spia luminosa del televisore che avendo necessità di energia impedisce che si accendano le due spie del contatore elettrico.

Il terzo e ultimo accorgimento riguarda il fatto di cercare di evitare di far accumulare posta all'interno della buca

EDITOPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione





CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2004/05
ISCRIVITI!



per uno sport di base...

...per uno sport per tutti

Associazioni Centri Sportivi Italiani

Per informazioni rivolgersi al 338-9834866

oppure consulta il sito internet:

www.acsienna.it



Enna Nuoto Murgano

Gentile Socio,

è con immenso piacere che ti comunico la riapertura della piscina comunale di Enna Bassa a partire dal mese di Novembre! Saprai già che l'impianto è stato chiuso per motivi tecnici legati ad interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune, ma ciò che più ora importa è il fatto di poter usufruire di una struttura del tutto efficiente.

Vorrei renderti partecipe delle attività che intendiamo svolgere e delle novità che abbiamo introdotto per fornirti un servizio rispondente alle tue esigenze ed aspettative.

I nostri corsi di nuoto saranno articolati in 20 lezioni (3 mesi); riusciremo a proporre 3 cicli prima della chiusura estiva. Gli orari di lezione dei corsi per bambini coincideranno con dei turni di lezione per adulti, ciò al fine di consentire ai genitori che accompagnano i propri figli di svolgere nel contempo un'attività sportiva. Saranno confermati i corsi per bambini da 0 a 2 anni (insieme con i genitori), ed i corsi per bambini da 3 a 5 anni. Si cercherà inoltre di inserire i bambini in età scolare in gruppi composti da coetanei per favorire i momenti di socializzazione ed inserire l'attività sportiva in una dimensione ludica. Alla fine dei 3 cicli di attività sarà organizzato un saggio finale con la consegna, dei brevetti a tutti i corsisti.

In merito all'attività rivolta agli adulti, abbiamo voluto affiancare ai corsi di nuoto la possibilità di integrare l'allenamento in piscina con un giorno di attività in palestra; abbiamo a tal fine stipulato una convenzione con la palestra "Mondial Fitness Club" di Enna. Vi daremo maggiori dettagli in merito al momento dell'iscrizione.

Vi ricordo infine le altre attività svolte dalla nostra associazione: nuoto preagonistico ed agonistico, ginnastica antalgica, corsi di nuoto per utenti diversamente abili, corsi di salvamento ed apnea subacquea.

Per ogni ulteriore informazione e per procedere con le iscrizioni troverai disponibile, presso la piscina comunale di Enna Bassa, un nostro incaricato nei 3, 4 e 5 Novembre, dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Ricorda di portare con te 2 foto formato tessera ed un certificato medico attestante l'idoneità alla pratica del nuoto non agonistico e l'assenza di malattie alla pelle.

TI ASPETTIAMO!

Il Presidente
Renato Estero

Se vuoi contattarci puoi chiamare:

- | | | | |
|----------|-------------|------------|-------------|
| - Renato | 338.2965589 | - Tarcisio | 333.7417819 |
| - Paola | 339.7610613 | - Santo | 328.3328412 |





Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna

Comune di Enna
NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE



P.G.R. (Per Grazia Ricevuta)

Live in Ragusa sabato 9 ottobre 2004

All'única tappa del P.G.R. (Per Grazia Ricevuta) in Sicilia, noi di Dedalo non potevamo di certo mancare; così dopo aver e aver percorso oltre 150 km, ci siamo recati direttamente al Palasport di Ragusa. Facciamo il biglietto e la polizia ci perquisisce (com'è giusto che sia) prima di entrare nell'enorme stabile. Appena entrati un boato di luci colorate e musica ci colpisce. Sul palco oltre al gruppo notiamo una sorta di ballerina che accompagna visivamente le canzoni.

I PGR nascono sulle ceneri di due passati gruppi storici ovvero: i CCCP (1978/1990), che cantavano le gesta miracolose dell'impero sovietico e delle civiltà che lottavano contro l'Occidente (la Libia di Gheddafi, la Palestina di Arafat e dell'Intifada), e i CSI (1992/2000) che esaltavano la filosofia contadina, il lento incedere dell'Ongi in Mongolia, i casolari abbandonati al vento in Normandia. I PGR, formati nel '01, portano a termine un album d'esordio nel quale trovano spazio l'India, l'Africa, la Giamaica e tutti quei popoli che esistono nelle nostre menti più che altro come senso di colpa della nostra immeritata onnipotenza mondiale. Del CSI restano Lindo Ferretti (voce),

Giorgio Canali (chitarra), e Gianni Maracollo (basso). Quasi tutti i pezzi pretendono un ascolto attento, competente e "maturo", toni sommessi, grande spazio alle tastiere sapienti di Francesco Magnelli, una musica che cerca di fondere il ritmo tribale all'elettronica più densa e dilatata. La solita filosofia di vita di Ferretti arriva chiara e netta dai testi ("Non sempre so dire chi e perché, ma cosa pretendete da un tipo come me?"). Il nuovo gruppo si mostra un po' più elettronico, introspettivo, tranquillo e rilassante anche se con argomentazioni accese. C'è, nei pezzi, una sorta di ritorno alle vecchie sonorità, in conclusione un concerto stupendo con un grande messaggio di speranza, di tolleranza, ma soprattutto di pace. Il gruppo di Ferretti ha riproposto anche i pezzi più vecchi come "Tabula Rasa Elettrificata", "Io sto bene" e "Fuochi nella notte", che hanno mandato in delirio gli spettatori. "È stato un concerto stupendo - dice Giovanni, uno dei tanti ragazzi che ha assistito il concerto - da anni non venivano in Sicilia, e siamo venuti da Palermo per vederli".

A mezzanotte finisce il concerto, i ragazzi tornano a casa dopo aver aspettato invano un



Festa Hip Hop al Don Milani

Grande festa di musica, organizzata al Centro Don Milani da Alternativa Studentesca, Acsi e giovani amanti della musica "Hip-Hop".

Più di trecento ragazzi, provenienti da tutta la Sicilia, si sono ritrovati nello spiazzale del centro sociale ed hanno dato il via ad una serie di attività che hanno animato l'intera giornata e si sono concluse a tarda sera. Oltre ai concerti di musica si sono svolte altre attività inerenti la cultura hip-hop ed il modo di vivere dei rapper: alcuni "Writers" si sono esibiti in una gara di "graffiti" dipingendo con le bombolette su alcuni pannelli approntati apposta; nel frattempo i "Breakers" si sono sfidati a ritmo di musica in gare di "Street Dance" il modo di ballare tipico dei rapper americani.

Per la parte musicale, alcuni gruppi Hip-Hop ennesi si sono esibiti ed hanno avuto la possibilità di confrontarsi con gruppi siciliani abbastanza affermati sulla scena nazionale; la serata si è conclusa con al premiazione dei vincitori per il miglior murales, il miglior rapper

EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

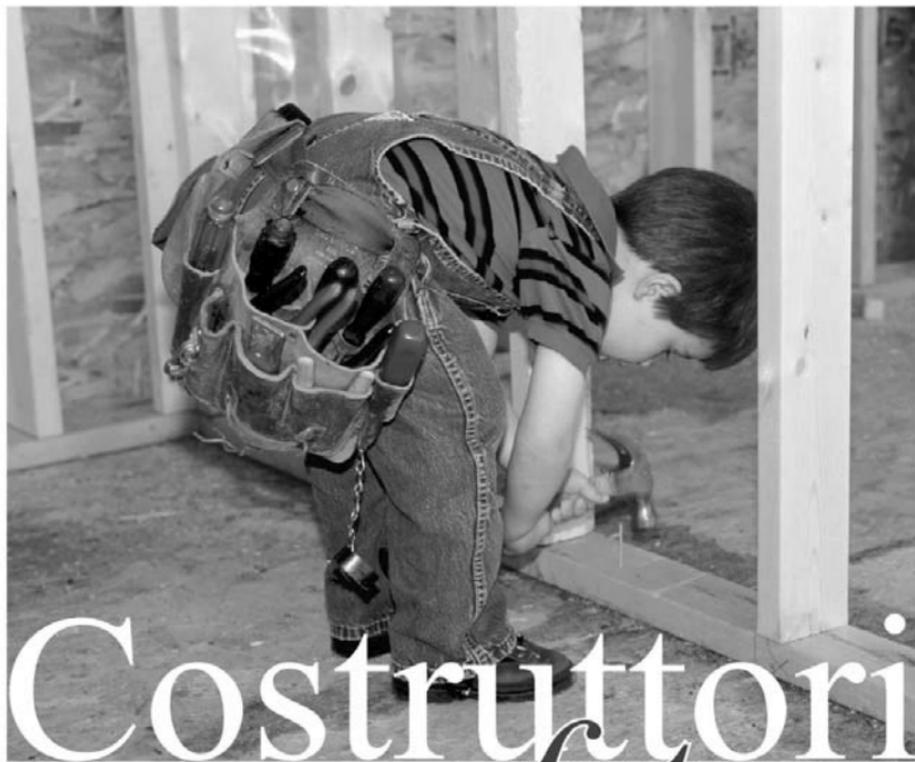
250
EURO

per la tua
vecchia caldaia

DI
QUALSIASI
MARCA

CONTATTACI!

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti
Finanziamento personalizzato



Costruttori di futuro

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.



asi

Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna

asienna@tiscali.it



promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di **Numero Verde** relativo
all'**Ufficio Relazione col Pubblico**
dell'A.S.I. della Provincia di Enna

Numero Verde
800 133822

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317





Lory Dance

Associazione sportiva

Affiliata



quando la danza è il tuo mondo

organizza

corsi per adulti e bambini

preparazione per gare

ballo da sala - liscio unificato

latino americano - caraibico

coreographie team (balli di gruppo)



SCONTI SPECIALI PER UNIVERSITARI

Vieni ti aspettiamo!!!

Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 (ex via della Cooperazione) Tel. 0935.38233 - Cell. 333.6661950

IN COLLABORAZIONE CON I BALLERINI CUBANI

ABDUL & MILADY

organizza corsi di

SALSA CUBANA

Offerta promozionale per 2 settimane gratuite

dal 1 Novembre al 15 Novembre

il Mercoledì e il Venerdì dalle h 17 alle h 19

VIA ROMA: TRA PUBBLICA INCOLUMITÀ E PREVENZIONE INFORTUNI

Nel corso dei lavori di rifacimento del tratto di viabilità urbana compreso fra la Piazza San Tommaso e la Via Libertà della città di Enna, ho avuto modo di scorgere una svista progettuale che ho prontamente segnalato al capo cantiere perché se ne facesse portavoce ai progettisti ed all'impresa esecutrice in quanto figure legittimate a disporre modifiche in corso lavori.

Il fatto che non si è proceduto alla rettifica di quanto già realizzato, fa pensare che il suggerimento dato fosse caduto nel nulla. Invero, anche nel tratto stradale realizzato successivamente alla segnalazione (30 giorni o sono) non si è rimediato all'errore progettuale. La presente promuove gli accertamenti sotto descritti e auspica la corretta posa in opera delle prossime installazioni e la modifica a quanto già realizzato. La problematica, in breve, riguarda la disposizione delle grate per il deflusso delle acque piovane. In più parti, lungo il tratto stradale già realizzato, i fori posti nelle caditoie di deflusso delle acque piovane sono stati disposti in senso longitudinale alla strada, determinando il fortissimo rischio di bloccare la ruota anteriore di biciclette normali e da corsa, escluse probabilmente le mountain-bike. Fra l'altro, gran parte delle grate sono poste proprio ai margini stradali dove generalmente camminano i ciclisti. Si invitano la SS.LL. a dare disposizioni per la corretta installazione delle caditoie, i cui fori dovranno porsi in senso trasversale alla carreggiata stradale. Se non dovesse darsi adempimento alla presente istanza, ogni qualvolta accadrà un incidente riconducibile a questo difetto costruttivo, la responsabilità della vita di una persona ricadrà sulle vostre spalle.

Si coglie l'occasione per chiedere di progettare dei circuiti cittadini (tanto ad Enna alta quanto ad Enna bassa) per dare la possibilità ai cittadini di tutte le età di esercitare una certa attività fisica, come avviene in altre città d'Italia ben più grandi, favorendo altresì l'abbandono dell'autoveicolo con il conseguente miglioramento della qualità della vita dovuto all'abbassamento dell'inquinamento acustico ed atmosferico e, non da ultimo, partecipando alla prevenzione dei fenomeni di obesità e alle malattie derivanti.

LUCE PERPETUA PER I DEFUNTI

E' imminente la commemorazione dei defunti e al solito si presentano gli stessi problemi nella gestione del cimitero. Dobbiamo dire che la cooperativa Filadelfia, per otto anni, ha operato con efficienza al cimitero, prestando servizi di ogni genere. La suddetta cooperativa ha anche presentato un progetto all'amministrazione per ottenere delle prestazioni d'opera più fluidi: sistemare panchine in vari punti del sito, creare anche nella parte alta altri servizi igienici, costruire delle ringhiere adeguate, ampliare gli impianti di richiesta di soccorso (S.O.S.) ed infine predisporre un servizio navetta all'interno dei lunghi viali; questo per agevolare gli utenti-visitatori, quasi tutte persone della terza età.

Il progetto viene però bloccato. L'amministrazione non ha fondi o non ha la volontà... ma presto prenderanno servizio alcune persone (solo due!) per 2 mesi che dovranno cercare di mantenere nella sua piena integrità il cimitero. Per non parlare dell'illuminazione che è un impianto obsoleto, esistente da circa trent'anni e che bisognerebbe rendere a norma. Qualcuno ha anche riferito: "...lo arrangeremo anche per quest'anno".

Va bene che i defunti godono di luce perpetua, però intanto il cimitero continua a rimanere illuminato con i céri posti nelle tombe! Perciò cari amministratori accendete un filo di speranza anche per questo.



Enna: l'ingresso del cimitero

IL PROBLEMA NON È CONDIVIDERE, È CAPIRE BENE

Gentile Redazione di Dedalo,

sono una studentessa ennese, lettrice di Dedalo, di cui apprezzo soprattutto le pagine culturali e le varie rubriche. Quanto alle pagine sui disservizi e sulle proteste dei cittadini, penso che, se scritte con l'intento di fungere da stimolo ai nostri amministratori per il bene della nostra città, possano essere molto utili, un po' meno se lo scopo è solo quello di fare polemica.

Mi ha dato molto fastidio, invece, leggere il numero di Dedalo del 15 settembre 2004, tutto centrato a persuadere i lettori a firmare per il referendum sulla fecondazione assistita. Dal momento che Dedalo si dichiara "periodico di informazione" e come tale è letto dai cittadini, non mi è sembrato corretto presentare ai lettori un argomento di tanta importanza e complessità mostrandone solo una faccia della medaglia e addirittura spingendo i cittadini a firmare per il referendum. Se Dedalo vuole promuovere queste battaglie è certamente libero di farlo, ma non si definisca più "periodico di informazione", altrimenti, se vuole restare tale, la prossima volta dedichi altrettanto spazio anche a chi la pensa diversamente.

Certa che pubblicherete le mie riflessioni, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Risponde il Direttore

"Cara Amica, siamo molto contenti che Lei sia una assidua lettrice di Dedalo. Non vogliamo fare alcuna polemica con Lei anche sulla cosa che non condivido. Per quanto riguarda la nostra presa di posizione sulla fecondazione assistita vogliamo ricordarle che vi sono circa 10 milioni di persone in Italia che grazie alle Cellule Staminali potrebbero guarire completamente. Provi a parlare, per fare solo un esempio, con una famiglia dove vive un portatore di handicap grave, a capire come vive e cosa giornalmente fa con tanto amore. Forse poi potrebbe

LIBERATE LA PICCOLA DENISE!

Il mio è un messaggio di libertà e di pace, rivolto ai rapitori della piccola Denise. Sono passati ormai tanti giorni dal momento in cui la piccola è stata sottratta al tenero nido di mamma e papà e loro, ogni giorno che passa, sentono il loro cuore gonfiarsi di dolore immenso perché non sanno dove si trova Denise...cosa fa... cosa pensa... cosa dice... ma sicuramente sentiranno nei loro cuori il pianto continuo e disperato della loro piccola. Il mio messaggio è quello di ascoltare per un momento i cuori dei genitori e sentire la sofferenza che vibra in loro, per l'assenza totale della loro bimba; e allora pensate un po' quale grossa tragedia stanno vivendo l'attesa angosciata e la speranza che la loro piccola possa tornare a vivere nel proprio nido che possa ancora giocare con altri bambini e che possa ancora pensare positivo, perché non si può negare ad una bimba di appena quattro anni di avere pensieri felici... ed infine che possa riabbracciare la sua mamma ed il suo papà, e dirgli per tanto tempo ancora... "vi voglio tanto bene".

Un'ultima cosa... fate in modo che la piccola possa tornare in tempo a casa per spegnere le quattro candeline della torta del suo compleanno, sono certa che vi ringrazierà per il grande e doppio regalo che le donerete la gioia della sua Libertà e la gioia della sua Festa perché in fondo, in un angolino nascosto dei vostri cuori palpita un sentimento d'affetto per questo piccolo pulcino indifeso e triste... ricordate che anche VOI siete stati dei piccoli pulcini.

Grazie di cuore per aver colto il mio messaggio e per la buona azione che farete, liberando la piccola Denise!!!

I BAMBINI DELLA NOVA VIA ROMA CHIEDONO SPAZI IN CUI GIOCARE

Gentilissimo Signor Sindaco, siamo un gruppo di bambini residenti tutti nella zona che va da San Tommaso al quadrivio. Esattamente convogliamo tutti nel tratto della Via Roma in rifacimento.

Il tratto di Via Roma chiuso, per tutti ha rappresentato e rappresenta un problema tranne per noi bambini, infatti, questa circostanza ci ha permesso di appropriarci della strada.

Mai come adesso ci siamo divertiti con biciclette, pallone e skate-board, ma come tutte le cose belle durano poco.

Il tratto di strada chiuso è stato riaperto, le macchine, sia con il perosso che senza, ricominciano a salire e scendere rappresentando un pericolo per tutti, sia per noi bambini che per i pedoni in genere.

Con la presente tutti noi bambini Le chiediamo di creare una zona adatta a noi che ci consenta di giocare e divertirci come è capitato, per caso, in questo periodo, nel tratto di Via Roma.

La zona che noi ci permettiamo di segnalare è quella di Piazza Europa, il sogno che noi coltiviamo è quello che in questa zona sia creata una pista ciclabile e una pista per skate-board.

Signor Sindaco, tutti noi conosciamo la sua sensibilità per i problemi e i bisogni dei bambini, per questo Le chiediamo - accorati - ci venga incontro ed esaudisca i nostri desideri.

I bambini della nuova Via Roma

L'acqua da' valore

NON

alla tua terra

SPRECARLA



AZIENDA SPECIALE ENNESE

IL PRESIDENTE:
Salvatore Di Mattia

Come Comportarsi

CONTROLLARE I RUBINETTI

Fai controllare i rubinetti. Una periodica manutenzione e l'immediata riparazione eviterà che venga dispersa molta acqua potabile. Non fare da te. Ma richiedi l'aiuto di un idraulico esperto.

PREFERIRE LA DOCCIA AL BAGNO

La doccia è sicuramente più veloce ed economica. Quando fai la doccia nello scarico finiscono dai 40 ai 50 litri d'acqua. Mentre per un bagno nella vasca si scaricano fino a 200 litri.

UTILIZZARE I FRANGIGETTO

I frangigetto sono semplici dispositivi che aumentano il getto d'acqua a parità di flusso. Applicati ai rubinetti di casa, rappresentano una spesa contenuta e permettono di risparmiare migliaia di litri d'acqua l'anno.

RICICLARE L'ACQUA

Ci sono tanti modi per usare più volte la stessa acqua. Dopo aver lavato frutta e verdura o dopo aver fatto raffreddare quella per la cottura, puoi riutilizzare l'acqua per innaffiare le piante.

NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO

Quando ti lavi il viso, i denti o fai lo shampoo abbi cura di tenere il rubinetto aperto solo per il tempo necessario. Ti consentirà di risparmiare fino a 40 litri d'acqua alla volta.

RIEMPIRE IL LAVANDINO CON LA GIUSTA QUANTITÀ D'ACQUA

Non utilizzare acqua corrente è la scelta migliore quando fai la barba e per alcune attività domestiche, come il lavaggio dei panni e degli alimenti.

UTILIZZARE LAVASTOVIGLIE E LAVATRICE A PIENO CARICO

Questi elettrodomestici consumano la stessa quantità sia a metà che a pieno carico.

Utilizzali in quest'ultimo modo. Risparmierai anche energia elettrica.

NON AZIONARE SENZA MOTIVO LO SCARICO DEL WC

Prestate molta attenzione al suo utilizzo, ad esso è imputabile circa un terzo dei consumi idrici quotidiani. Se potete, utilizzate vasi e scarichi a consumi ridotti.

INNAFFIARE LA SERA

Dai l'acqua alle piante durante le ore più fresche della sera, l'acqua non evapora e il terreno ne trae maggiori benefici. Se possibile dotatevi di sistemi a micropioggia programmabili in modo da funzionare la notte.

EVITARE DI LAVARE SPESSO L'AUTO O LA MOTO

È infatti una delle operazioni a massimo spreco idrico. Per poter risparmiare una notevole quantità d'acqua evita di utilizzare quella corrente e serviti di secchi.

NON ESSERE INDIFFERENTE

Le perdite d'acqua, principali cause di consumo eccessivo, devono essere individuate.

Comunica all'ente competente eventuali perdite lungo le strade. Ricorda che l'acqua sprecata serve anche a te.

PREVENIRE GLI SPRECHI

Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico. Controlla annualmente le serpentine e sostituiscile se logorate.

PIÙ SPRECHI

PIÙ PAGHI

Più l'acqua scorre più il prezzo sale in quanto le tariffe sono crescenti in base al consumo.

Una famiglia di 4 persone che non presta attenzione allo spreco d'acqua può vedere aumentare la sua bolletta annuale da 200 a 600 € e anche di più!



GIORNATA INTERNAZIONALE

NUMERI UTILI A.S.E.N.:

Centralino: 0935.500898

800-464400

AIUTI PER L'ARTIGIANATO. PROROGATI I TERMINI

Enna - La CNA informa tutti gli artigiani che sono stati prorogati i termini di scadenza per presentare le domande per ottenere il fondo perduto finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o miglioramenti di quelli già esistenti. Con questo decreto pubblicato il 6 Ottobre 2004, gli artigiani avranno tempo sino al Gennaio 2005 per presentare i progetti di sviluppo. Sono state accolte le richieste di trasparenza formulate dalla CNA, in particolare per i criteri di attribuzione dei punteggi sui quali formulare la graduatoria; si riduce dunque la discrezionalità dei valutatori a favore di un meccanismo più equo che tiene conto delle reali potenzialità dei progetti presentati. Estesa la possibilità di accedere ai benefici anche alle imprese produttrici di semilavorati destinati ad altre imprese. La CNA, afferma il suo presidente Liborio Gulino, invita tutti gli imprenditori interessati a rivolgersi allo sportello di Via Villadoro, II o a contattare lo 0935/502260 per incontrare i

54 ^ GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Anche quest'anno, seguendo una tradizione nata più di cinquanta anni fa, l'ANMIL di Enna si è fatta promotrice, nella seconda domenica di ottobre, della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. La prima manifestazione promossa dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro risale, infatti, al 1951 lo spirito della Giornata è rimasto invariato in oltre mezzo secolo, sebbene si sia arricchito di nuove, legittime istanze: oggi costituisce un doveroso momento di riflessione sul sacrificio di chi ha perduto la vita nello svolgimento della sua professione e rivendicare la centralità dei diritti d'ogni lavoratore. Pertanto la celebrazione vuole essere, prima di tutto, un momento di incontro, per non dimenticare che, negli ultimi cinque anni in Italia si sono verificati oltre cinque milioni di infortuni sul lavoro e quasi 7.000 morti; e sottolineare una volta di più che uno Stato civile non può permettere che si creino situazioni discriminanti tra i cittadini, deve anzi operare perché qualsiasi barriera venga eliminata ed ogni sforzo deve essere compiuto affinché l'handicap tenda a scomparire. Quest'anno - dichiara il Presidente dell'ANMIL di Enna, MACALUSO, la nostra sarà una Giornata di denuncia e di mobilitazione, contro l'inerzia di Governo e Parlamento rispetto ai temi della sicurezza sul lavoro e della tutela degli infortunati, testimoniata dall'assenza del Ministro del

ATO ACQUA n°5: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE UNICO

Enna - Il raggruppamento temporaneo d'impresa, costituito dalle ditte Agac spa, di Reggio Emilia, la Smeco spa, di Roma, Sicilia Ambiente spa di Enna e la G.G.R. di Enna, gestirà il servizio idrico integrato in provincia di Enna. L'assemblea dei sindaci, ha votato all'unanimità la proposta formulata dal responsabile unico del procedimento, Serafino Cocuzza. L'Atto n°5 continua a collezionare così primati in campo regionale. Il nuovo soggetto, una volta stipulato il contratto, si sostituirà ai singoli comuni e sarà l'unico responsabile della gestione del servizio in tutte le sue fasi: dalla captazione, alla distribuzione, ai reflui e alla depurazione. L'obiettivo è quello di industrializzare il settore, così come previsto dalla legge Galli del 94, La durata dell'affidamento del servizio è trentennale. Il soggetto unico dovrà sobbarcarsi degli investimenti programmati dal piano d'ambito e di contro sarà d'ora in avanti il solo ad incamerare gli introiti derivanti dalla tariffa. L'Atto (ambito territoriale ottimale) rimarrà l'organo di governo e vigilerà sulla corretta gestione e sul rispetto degli obblighi assunti dal gestore

A.T.A.: ASSEGNATI N.2 POSTI DI COLLABORATORE SCOLASTICO

In seguito all'intervento della CGIL scuola in merito alla richiesta della corretta applicazione delle norme concernenti la determinazione degli organici del personale a.t.a. per l'a.s. 2004/2005, la Direzione scolastica regionale ha comunicato al C.S.A. di Enna l'assegnazione di n. 2 unità di collaboratore scolastico. A tale disponibilità verrà aggiunto un ulteriore posto reso disponibile per il decesso di un collaboratore scolastico in servizio presso l'Istituto Magistrale di Piazza Armerina. Resta inteso che la CGIL Scuola di Enna continuerà la lotta per avere assegnate ulteriori unità di personale a.t.a. ed in modo particolare per i 2 posti di assistente amministrativo. Infatti non si spiega come mai la Direzione scolastica regionale abbia assegnato soltanto due posti di collaboratore scolastico quando la norma che consente l'incremento dell'organico di fatto è applicabile anche al profilo degli assistenti

INCONTRO FRA SINDACATI INQUILINI E AMM. COMUNALE Si sono incontrati nel pomeriggio di ieri i segretari provinciali del SUNIA e del SICET Luigi Scavuzzo e Prospero Cardaci con il Sindaco Ardicca. Alla riunione erano presenti componenti dell'Amministrazione comunale e funzionari. I temi affrontati nell'incontro, molto importanti per tantissimi inquilini, hanno toccato le problematiche di tutto il patrimonio immobiliare del Comune di Enna, e pare che il Sindaco e l'Amministrazione abbiano recepito le richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali. Si è impegnato pertanto a iniziare le procedure di vendita per le casette di Pergusa, che allo stato, sono in regola con le norme edilizie. Si è impegnato inoltre a procedere con la regolarizzazione e vendita degli alloggi popolari di Enna Bassa, denominati "Tre stelle e casetta basse". La vendita sarà accelerata anche per gli alloggi popolari del comune site ad Enna Alta. Comunque il Sindaco si è anche impegnato ad convocare a breve i sindacati per altri incontri al fine di

IL COMITATO PER I DIRITTI DEI CITTADINI RICORDA.**1877: DECRETO REALE ISTITUISCE IL CIMITERO**

Il Camposanto, così veniva chiamato fino a poche decine di anni fa. Vittorio Emanuele II lo istituì con regio decreto nella selva del soppresso Convento dei Cappuccini. Da quell'anno cessarono le inumazioni dei defunti nelle chiese, e nelle adiacenze di queste, e la cosa indispose un largo strato di cittadini. La prima urna funeraria sorta nel cimitero di Enna, fu quella di Giovanbattista Scarlata, vicario generale della collegiata, morto appunto nel 1877, la tomba si trova nel viale principale, molto visibile e bisognosa di restauro ed una targa di ricordo-storico che ne eviti il possibile abbattimento. Nella Chiesa Madre di Enna, lo spazio adibito alle sepolture comuni, si trovava nel recinto dietro l'Abside, volgarmente chiamato "lu Zimiteru", esteso fin sotto la cappella della Madonna, l'amministrazione dell'epoca lo trasformò in una graziosa villetta, dove attualmente ha sede l'ingresso del museo Alessi.



La prima urna funeraria del cimitero di Enna

CNA: PALMA COORDINATORE DELLE IMPRESE NAZIONALI DELLA NEW ECONOMY

Nel recente incontro svoltosi a Bologna, Tonino Palma, già Presidente regionale delle imprese che operano nel terziario avanzato, è stato nominato coordinatore nazionale delle aziende che in tutta Italia operano nel settore che va sotto il nome di terziario avanzato, di cui fanno parte anche imprese che operano nel settore della grafica, della comunicazione, della ricerca avanzata, dello sviluppo del software, e in generale, nell'innovazione tecnologica. "L'incarico a me affidato è - spiega Palma - il riconoscimento del lavoro svolto nell'ambito regionale nel quale siamo stati dei precursori istituendo per primi il gruppo del terziario avanzato già quattro anni fa". Al neo-eletto presidente i

TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO:**MANCANO FONDI NIENTE SERVIZI SOCIALI**

Richiesto alle autorità di competenza, pubbliche e private, il collegamento della linea urbana 4 per c.p. Sciffitello - v.le Unità d'Italia - Ospedale, nonché l'attivazione della linea urbana 2 anche nelle giornate festive, dalle h.18 alle 20, attualmente assente, e inoltre l'attivazione di navette per le contrade di Enna bassa nei giorni feriali e festivi, che conducano in Ospedale nelle ore di ingresso. Il tribunale dei diritti dell'ammalato ribadisce che non si possono togliere servizi fondamentali per i cittadini per mancanza di fondi e concessioni di contributi

PIAZZA ARMERINA

Morire è un affare da ricchi

“La Storia Infinita” non è solo il titolo di un noto libro e di un film cult del cinema fantasy. E’ anche, nel nostro piccolo mondo, la metafora dell’incredibile vicenda dell’ampliamento e dell’assegnazione dei lotti cimiteriali di contrada Bellia. Come efficacemente si sono espressi alcuni cittadini armerini, “con il cimitero di contrada Bellia stiamo entrando nei Guinness dei primati: quasi quattordici anni dal primo progetto, con buone probabilità di raggiungere il ventennio, se gli amministratori non trovano soluzioni adeguate al problema!” E questo perché, nonostante negli anni siano state presentate centinaia e centinaia di richieste per l’assegnazione dei lotti, oggi il Comune non riesce a venderli perché i prezzi sono schizzati alle stelle e non sono certamente alla portata di tanti cittadini. E allora, se non si vendono i lotti, non si possono raccogliere i soldi necessari per le

opere di urbanizzazione e, se non si possono realizzare le opere di urbanizzazione, non si può ampliare il cimitero. Il cane che si morde la coda!

Si parla di materiali particolari, ceramica e quant’altro. “Insomma – dicono a Piazza Armerina – roba da ricchi”. Salvo, però, presto accorgersi che non c’era un euro nelle casse comunali, che non era possibile accedere ad un mutuo ad hoc e che non poteva essere neanche finanziato dalla Regione. E così l’idea di autofinanziarsi facendo pagare tutte le opere di urbanizzazione direttamente ai cittadini. Si richiamano sinteticamente i prezzi del suolo e dei loculi: per cappelle di 11.60 mq euro 370/mq.; per cappelle di 9 mq euro 350/mq; per monumenti di 5.28 mq euro



Il cimitero di Piazza Armerina

350/mq; per monumenti di 2.64 mq euro 330/mq; loculo di prima e seconda fila euro 1300; loculo di terza fila euro 1200; loculo di quarta fila euro 1000. A questi prezzi, ogni singolo assegnatario dovrà aggiungere i diritti di segreteria e i diritti di registrazione. “Se si pensa – sostengono alcuni cittadini – che i prezzi del suolo per riconcessione, nell’attuale cimitero esistente, sono mediamente di 20 euro al metro quadrato e che per un loculo di prima fila ci vogliono 179 euro, oggi possiamo ben dire che morire a Piazza Armerina è diventato

BARRAFRANCA

Ritornano i cantieri scuola

Il Comune di Barrafranca aderisce alla proposta decretata dall’Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza sociale, della Formazione professionale e dell’Emigrazione di riattivare i cantieri scuola.

Con apposita delibera il Consiglio Comunale ha avallato l’ipotesi di concorrere ai finanziamenti elargiti dall’Assessorato, disponibili per quei comuni che sono stati destinatari, a suo tempo, della sperimentazione del reddito minimo d’inserimento.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e quindi entro giorno 29 di ottobre, il Comune deve predisporre il maggior numero possibile di progetti per concorrere ai finanziamenti. Il Dipartimento del Lavoro predisporrà poi un piano di riparto assegnando a ciascun comune un finanziamento proporzionale ai destinatari del reddito minimo. Verrà predisposto dall’Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza sociale, della Formazione professionale e dell’Emigrazione un Programma di finanziamento entro trenta giorni dalla scadenza di presentazione delle istanze.

Il programma verrà approvato con apposito decreto e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

I comuni dovranno presentare, per quei progetti approvati, apposita documentazione secondo quanto previsto dalla

legge 109/94 dei lavori pubblici, modificata dalla legge 7/02 della Regione Siciliana. La fornitura dei materiali e i noli verranno disposti dalle ditte con apposita gara d’appalto mentre la mano d’opera verrà fornita dai lavoratori ex reddito minimo.

Ed ecco che si riaprono nuove possibilità di lavoro per quei 568 abitanti di Barrafranca che rimasero senza un impiego quando venne a cessare il finanziamento stanziato dal D.Lgs 237 del 1998. Non sono infatti lontani gli echi dei taufferugli che seguirono la fine dei fondi che assicuravano un reddito per la sopravvivenza a molte famiglie disagiate. Il sindaco, nella persona dell’avv. Totò Marchi, rassicurava i “poveri disperati!” spiegando che nella finanziaria 2004 era previsto un fondo che finanziasse il Reddito di Ultima Istanza, ma di fatto non è successo niente. Si sperava che l’R.M.I. fosse sostituito dall’R.U.I. e una delegazione di cittadini, accompagnati da alcuni assessori, si erano recati alla Regione per chiedere questa nuova forma di sovvenzione, ma lo stato di agitazione dei partecipanti fini per provocare l’intervento delle forze d’ordine.

Finalmente qualche cosa si muove veramente, anche se questo assomiglia tanto ad un provvedimento tampone, che come al solito non risolve i problemi di fondo che provocano alti tassi di disoccupazione. C’è una nuova opportunità per sbarcare

VILLAROSA

Blufi: acqua vera

Il problema dell’acqua potabile, linfa della vita, in una società civile, è sempre stato di primaria importanza, ancor più per un paese come Villarosa che da anni, specialmente nel periodo estivo, soffre la sete. Ma sembra che qualcosa, finalmente, si muova! La rete idrica del comune di Villarosa sta per diventare una realtà. Per risolvere definitivamente il problema dell’acqua, l’altra settimana Franco Costanza, accompagnato dall’ingegnere capo del comune, Antonio Faraci, si è recato a Palermo per consegnare al Commissario Regionale dell’Emergenza Idrica, ing. Piazza, la richiesta di un finanziamento di un progetto che prevede un allaccio dal grande acquedotto di Blufi sino ai serbatoi di via Custozza e di contrada Spina.

Il progetto, oltre la condotta, che sarà lunga 3 Km e mezzo, prevede, inoltre, un impianto di sollevamento che dovrebbe pompare verso i serbatoi circa 8 litri di acqua al secondo. Nei pressi del Ponte di Cinque Archi, da dove passa lungo il fiume Salso la condotta di Blufi, sarà costruito l’impianto di sollevamento. L’importo complessivo dell’intera opera si aggira sui 562.000 euro. A questa importante e vitale opera per Villarosa ha dato ampia disponibilità e collaborazione, al sindaco Costanza, anche l’ing. Lazzaretto, responsabile

della Sicilia Acque (ex EAS), società che gestisce gli acquedotti siciliani. Dunque, è solo il primo rombo di un motore che finalmente si incomincia a sbloccare e che deve portare lontano, non dimenticando la frazione di Villapriolo, che vive ormai da anni anche lo stesso disagio.

Se è vero che l’ingragnaggio ha ripreso a muoversi, speriamo che questa volta il progetto non rimanga solo “sulla carta”. Intanto, si è dato via libera al prelievo delr-acqua dalla condotta idrica di Calascibetta. Acqua che è stata oggetto di polemica, all’inizio della stagione estiva, tra Villarosa e Calascibetta; tra il sindaco di Calascibetta, Lo Vetri, e la minoranza di centrosinistra in consiglio comunale, con qualche velatura di malumore anche all’interno della stessa maggioranza. Infatti, il presidente della regione, Salvatore Cuffaro, ha inviato al sindaco di Villarosa, Franco Costanza, un fax informativo sulla concessione dell’erogazione di 1 litro di acqua al secondo da prelevare dal punto di derivazione di contrada Buonriposo, in territorio di Calascibetta. In tal modo, la dotazione idrica del comune di Calascibetta è stata portata da 12 a 16 litri/sec e, cedendone uno a Villarosa, ne guadagna 3.

Soddisfazione del sindaco Costanza, che vede così premiato il personale impegno,

NICOSIA

Il vento: "fonte nuova" dell'energia

La ricerca di fonti nuove di energia costituisce uno dei principali settori su cui la ricerca sta concentrando le proprie forze. La relativa quantità di petrolio ormai presente sul nostro pianeta spinge i ricercatori a rilevare nuove forme di energia indispensabili per la sopravvivenza del genere umano. Si parla della possibilità di ricavare energia dall'idrogeno, oppure dalla combustione dei rifiuti solidi, nonché della possibilità di sfruttare le cosiddette fonti di energia "rinnovabile" disponibili in natura la cui principale caratteristica è quella di non produrre inquinamento per l'ambiente naturale.

Il termine "rinnovabile" merita sicuramente una più approfondita spiegazione. Per fonte rinnovabile, si intende l'insieme delle fonti energetiche le quali vengono generate da elementi naturali, e pertanto "rinnovabili" con il loro ripetersi, così ad esempio l'energia solare quella idrica o ancora quella eolica. Questa ultima sembra essere la fonte che potrebbe garantire al Comune di Nicosia una maggiore sicurezza per il proprio futuro. Sulle alture di contrada Serra Marrocco, infatti, è stato costruito un impianto eolico che si avvale della presenza di 55 aerogeneratori i quali svolgono la funzione fondamentale di trasformare le raffiche di vento in energia elettrica. La captazione del vento avviene attraverso macchine dette aerogeneratori in cui superfici mobili, le cosiddette "pale" vengono azionate dal vento e poste in movimento rotatorio, il quale aziona un alternatore che produce energia elettrica.

"L'impianto eolico - ha dichiarato il Sindaco Castrogiovanni - costituisce in modo indiretto un messaggio per le generazioni



future, che si sostanzia principalmente nel rispetto della natura e nella prerogativa indispensabile di mantenere pulito e sano il nostro ambiente".

Secondo Intili (responsabile per la Sicilia delle energie "rinnovabili"), tenendo conto degli attuali consumi energetici nel mondo, nel 2045 si sarà esaurita la scorta di petrolio nel mondo a cui seguirà presumibilmente nel 2066 l'esaurimento di gas combustibile. E' chiara quindi, l'importanza che, per il comune di Nicosia, ha la sussistenza di un impianto di questo genere capace, sulla base dei dati presentati dalla stessa Enel, di sopprimere il fabbisogno energetico di circa 40.000 famiglie italiane. "Oltre ha questo indubbio vantaggio che ne deriva per la nostra comunità - continua il Sindaco Castrogiovanni - non va sottovalutata la questione relativa all'importanza che l'impianto ha, in quanto, sfruttando elementi presenti in natura comporta un minore inquinamento del territorio".

Al comune di Nicosia, sulla base della convenzione conclusa con l'Enel spet-

PIAZZA ARMERINA

Ciak... si chiude

L'ultima sala cinematografica della città, l'Excelsior, ha chiuso. E non per ferie questa volta.

Ce n'erano almeno tre di cinema, negli anni del miracolo economico, sempre pieni con la fila ai botteghini e gente in piedi... anni delle colossi della commedia all'italiana dei western e... della TV in bianco e nero monocolore, certo. L'Excelsior fu inaugurato nel '65 con un colossale appunto ed era un bel cinema moderno e funzionale per l'epoca, poi... anni di sopravvivenza, di scadimento verso pellicole di infimo valore artistico, il porno e l'inevitabile declino anche delle strutture sino alla inesorabile fuga degli spettatori verso altri intrattenimenti. Gli altri chiudevano ma l'Excelsior riusciva a sopravvivere, certo a costo di rinnegare la propria vocazione di luogo di crescita culturale, ma adesso, che il cambio generazionale nella gestione richiedeva forze e stimoli nuovi, non si ce la fa più e si chiude.

Siamo in piena rivoluzione mediatica, con l'avvento della tecnologia digitale (DVD, Satellite, Internet, ecc.) che hanno prodotto una mutazione in tutti i "vecchi" linguaggi espressivi, non da ultimo il cinema. Da qui l'esigenza, per la Settima Arte, di trovare altre strade per proporsi e rinnovare l'interesse del pubblico.

E tutto questo mentre negli ultimi anni c'è stata una ripresa del mercato cinematografico, prima coi film americani, oggi con un rinato cinema casalingo e il conseguente adeguamento al gusto del pubblico con l'apertura di nuovi cinema multisala e gli agglomerati del trattenimento. Altrove è vero, in città grandi e nel Nord del benessere, qui si chiude si getta la spugna, non si trova chi abbia voglia di rischiare e puntare al rinnovamento.

Eppure un gruppo di investitori locali hanno avanzato una proposta di gestione della struttura ma ormai il mercato delle sale cinematografiche è legato strettamente a quello dei distributori e questi vogliono garanzie e investimenti cospicui e sicurezza nel rientro dei soldi spesi. Del resto la fruizione di un cinema per una collettività non è un problema riconducibile solo ad un aspetto privato rispondente a mere logiche economiche, un cinema è anche luogo di crescita culturale e di interesse pubblico. Quanto più povero è un paese senza questo luogo di aggregazione, e quanto umiliante è l'errare per le (poche) sale del circondario.

Agli Amministratori locali una preghiera: puntare sul turismo... certo, dibattere su questa o quella struttura architettonica... pure, il bailamme sulla gestione dei siti archeologici anche... , interessatevi a questo problema, cercate soluzioni, intermedie, ma per favore,

PIETRAPERZIA

1° Concorso letterario "V. Guarnaccia"

Il 22 ottobre del 1954 a Milano si spegneva l'illustre letterato e poeta Vincenzo Guarnaccia, per celebrare il 50° anniversario dalla sua scomparsa, l'Accademia Cauloniana e l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Guarnaccia" hanno organizzato un Concorso letterario riservato agli alunni dell'omonimo istituto.

Il Guarnaccia, nato a Pietraperzia il 5 marzo 1899, con la poesia ha espresso verso il suo paese natio i sentimenti di uomo innamorato e non corrisposto, di uomo privato dei "sapori" e degli "umori" della sua terra. La scrittura era per lui un mezzo per vivere la realtà della sua amata gente di Sicilia. Egli fu essenzialmente un poeta, un fine cesellatore di emozioni, un uomo mite e profondamente religioso, dallo sguardo penetrante che lasciava intravedere una straordinaria ricchezza interiore. Del suo talento artistico si ha una sublime testimonianza nelle sue opere, che gli valsero tantissimi riconoscimenti tra cui il premio letterario Foce (1934) per l'opera "Balcone a Levante", la recensione in autorevoli testate letterarie, l'iscrizione onoraria a circoli let-

terari, nonché apprezzamenti gli giunsero da scrittori e letterati famosi del suo tempo.

"Il Concorso letterario, il primo dedicato al Guarnaccia - come afferma uno degli organizzatori componenti dell'Accademia l'insegnante Gaetano Milino - si pone in particolare degli scopi ben precisi: rendere un meritato omaggio ad un poeta siciliano di altissimo valore, nato nel nostro piccolo paese ma conosciuto in tutto il territorio nazionale, riscoprire, rivalutare e divulgare le opere del Guarnaccia, portandole a conoscenza di quanti per vari motivi le ignorano o semplicemente le sottovalutano, riscoprire ancora, attraverso la poesia, le tradizioni locali e le origini della nostra cultura."

Nonostante il tangibile riconoscimento che la scuola di Pietraperzia intitolata al Guarnaccia testimonia al poeta e la prestigiosa presenza dell'Accademia Cauloniana che indice il Concorso con l'Istituto Comprensivo, la celebrazione ci sembra un po' sottotono dato lo spessore culturale dello scrittore. La terra tanto amata da Vincenzo Guarnaccia è diventata per i poeti ancora più avara di quanto lo fosse prima,





FORUM

La Città di Enna ha un patrimonio storico-culturale notevole. Come è possibile valorizzarlo?

Vi sono città che di turismo vivono e vivono bene. La possibilità di usufruire dei nostri beni monumentali e architettonici darebbe non solo lustro ad Enna, ma creerebbe occupazione. Se aspettiamo che il Castello di Lombardia venga completato nei lavori di restauro; se aspettiamo la bella stagione per tenere aperta la Villa Torre di Federico, senza potervi accedere e salire su; se aspettiamo che qualche volontario tenga aperte le nostre chiese anche di pomeriggio. Se aspettiamo tutto questo non potremo mai godere delle nostre bellezze e non potremo pretendere che il turista rimanga ad Enna. Facciamo una convenzione con l'Università di Enna e diamo ad essa il compito di capire e studiare gli interventi in modo tale che già dal prossimo anno Enna sia bel'altra città. **(Davide)**

Per valorizzare il nostro patrimonio occorre prima di tutto fare piazza pulita di questa amministrazione di inutili. Solo dopo potremo pensare a fare qualcosa per questa città. Il Castello di Lombardia, la Rocca di Cerere, la Torre di Federico di certo si vergogneranno di noi cittadini che abbiamo mandato questa gente a rappresentarci. **(Maurizio)**

Ma siamo sicuri che tutti ci rendiamo conto di avere un patrimonio di questo genere, soprattutto, se ne rendono conto coloro che sono in cima al mucchio? Su come fare per valorizzare il patrimonio che abbiamo, penso che sia intimamente collegato con la città, e, di conseguenza con tutto il territorio provinciale e le sue ricchezze, quindi non credo sia scindibile un cammino diverso. Valorizziamo la città con tutte le sue ricchezze, credo che il neonato Polo Universitario potrà avere una forte valenza facendo da motore, e un occhio attentissimo allo sviluppo turistico, con tutto quello che comporta, sarebbe un ottimo carburante, in fondo cultura e turismo sono ancora e sempre vincenti... Sgarbi permettendo! **(la peppa)**

Credo che il primo passo per sviluppare il turismo a Enna sia il restauro e la cura dei beni monumentali in toto, tra questi anche le vasche di papardura, la porta di ianniscuro, cozzo matrice e quanti altri non valorizzati. La cura e l'eventuale sfruttamento turistico dovrebbe essere gestito da privati, cosa che avviene in diversi siti turistici d'Italia. A questi beni potrebbero collegarsi altre attrattive in anzitutto un serio styling della città, per esempio: la settimana santa ennese si avvia a diventare patrimonio dell'unesco, con questo si potrebbe accedere a dei finanziamenti per ripristinare un manto stradale di tipo artistico con ammessa illuminazione in quasi tutta la città, percorrendo il percorso della processione e le sedi delle varie confraternite. Un'altra cosa simpatica potrebbe essere la realizzazione di un cinema multimediale di tipo turistico che narri la storia di Enna delle sue tradizioni non ché il mito di proserpina. Si potrebbe anche pensare ad incentivare alcune feste che per cultura non fanno parte della nostra tradizione ma si adattano bene all'atmosfera che offre la città, per esempio perché non la festa di Halloween. Mi fermo qui ma ci sarebbero tante altre cose che sicuramente darebbero posti di lavoro. **(Cittadino)**

Non sono d'accordo con chi dice che si devono studiare gli interventi da effettuare: in fondo sono sotto gli occhi di tutti! Basti guardare il Castello di Lombardia nel periodo di Pasqua: ci sono dei ragazzi che fanno le guide turistiche per i turisti che si avventurano nella nostra disastrosa città. Ebbene, anziché ingaggiare o effettuare convenzioni con chi ha fatto determinati studi sulle nostre risorse "turistiche" si è deciso di prendere i classici piccioni con una fava, realizzando un servizio turistico con delle guide che non sanno nemmeno perché si chiama Castello di Lombardia. Questo è solo un esempio naturalmente di come ancora una volta le risorse di una città vengano utilizzate puramente, tristemente e angosciosamente per scopi prettamente politici. Non è più un problema di destra o sinistra, perché l'interesse non ha colore politico. Succede anche che nella nostra città, nel museo precisamente, avvengano fatti strani: 1) che opere dal valore straordinario, sia dal punto di vista economico, che soprattutto dal punto di vista artistico, non possano essere valutate da esperti in quanto le opere interne del museo non possano essere portate ad analizzare affinché venga riconosciuto l'autore e quindi parliamo di opere attribuite a pittori anonimi. Al momento in cui un critico d'arte (ingaggiato da una parte politica affinché vengano valorizzate determinate aree e criticato dalla parte opposta perché l'idea non è stata la loro... ma questa è un'altra storia...) guarda tutta questa serie di "opere anonime" si accorge che evidentemente tanto anonime non sono... 2) Altro fatto, ben più grave secondo me, è dato dal fatto che un oggetto di arte orafa dalla bellezza straordinaria, raffigurante un pellicano, abbia una "sciarpetta" attorno al collo. Ebbene, negli anni il pellicano è stato decapitato e anziché farlo restaurare, qualcuno (con amicizie molto in alto...) ha deciso di evitare al povero volatile, dei brutti mal di gola. Io invito i miei concittadini a conoscere le "attrazioni turistiche" presenti nella nostra provincia affinché, coscienti del patrimonio artistico di cui siamo "concittadini" possiamo darci da fare per promuoverlo. In fin dei conti se andiamo a Milano, i milanesi stessi conoscono la storia della loro città, chi ad Enna sa quante popolazioni hanno vissuto nei tempi passati? **(MisterX)**

-Ciao, sono la Rocca di Cerere, tu? Io sono il Castello di Lombardia! - Come "butta" lì sopra? Bene, grazie. Questa estate è stata particolarmente interessante. Qualcuno si è accorto che esisto, sono stato ripulito, ordinato, tirato a lucido! Ho ospitato un sacco di persone, musicisti, attori, spettatori e ubriacconi!!! Opere, teatro, commedie e tragedie; non è mancato nemmeno il turista che, con meraviglia, ha creduto di trovarsi in un municipio veramente ben organizzato. E tu, com'è stai? - Tra topi e spazzatura; vuoi sapere come mi sento? Sono malata ed un cattivo biglietto da visita per la città. Aspetto con gioia di restituire a chi dovrebbe curarmi, la ricompensa che meritano. Offro ai turisti ed ai cittadini, spettacoli penosi di cattiva amministrazione ed ai nostri politici riservo posti in prima serata... giù dal burrone. Soluzioni dal successo assicurato per valorizzare il nostro patrimonio... **(Maggiolone)**

IL FORUM DI OGGI

Il futuro sindaco di Enna: quali requisiti deve avere?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadalo.it

LEONFORTE

Le incompiute: le riviste comunali

Nell'arco di tempo che va dal 1966 al 1999 a Leonforte si sono consumate interessanti esperienze "giornalistiche" che si sono concretizzate con la pubblicazione delle seguenti riviste: "La Granfonte", numero unico agosto 1966, sindaco Nino Rubino; "Città

pressivi 5 numeri), sindaco Vito Manuele.

Rileggendole si scopre una Leonforte più genuina di quella di oggi, con tanti sogni e la voglia di migliorarsi, tali riviste hanno anche una certa valenza di informazione storica perché riportano alla

interessanti articoli a firma di Antonio Mancuso, Cesare La Marca, Nino Randisi, Salvatore Benintende, Flavio Guzzone.

Da segnalare una bella composizione di Benedetto La Marca che descrive in modo impareggiabile "A festa 'e menzaustu". "Città viva" del 1977, formato tabloid e in due pagine, redatta da Rino Vasta vi si possono leggere articoli che trattano le problematiche di quel tempo in modo un po' parziale e autocelebrativo, comunque da essi scaturiscono dati e notizie che ci inducono a comprendere talune "situazioni" della realtà di oggi.

Anche le riviste "Estate leonfortese" e "Granfonte" 1989, sono uscite in occasione delle feste agostane, ad esse hanno collaborato Gianni Di Salvo, Angioletta Giuffrè, Carmelo Pontorno, Francesco Buscemi, Pasqualino Pappalardo. Leggendo s'individua una Leonforte proiettata nel futuro che però rispetta e celebra il suo passato.

Un discorso a parte merita la rivista "Città di Leonforte" pubblicata per un intero anno dal 1998 al 1999, tentativo ben riuscito di

Bollettino comunale, peccato che, caduta l'Amministrazione Manuele, cessarono le sue pubblicazioni. Al bimestrale, che aveva come consulente editoriale Emilio Barbera collaborato dal grafico Nunzio Baia, vi scrivevano i vari componenti della Giunta e alcuni responsabili di Associazioni come Enzo Barbera del Wwf, Paolo Mineo della Pro Loco, Angelo Contino del Comitato pro-stazione di Pirato.

L'esempio del Bollettino "Città di Leonforte" sarà ripreso quanto prima, direttore responsabile è stato nominato Carmelo Pontorno che avrà modo di mettere a servizio del periodico la sua più che trentennale esperienza giornalistica.

La nuova rivista che, a quel che si dice, si intitolerà "Il giornale di Leonforte" nasce con lo scopo dichiarato di rendere più trasparente l'operato dell'Amministrazione comunale presieduta dal sindaco Gianni D'Anna e di dare un ulteriore servizio al cittadino che vuole sapere, conoscere, capire.

L'iniziativa è in corso di progettazione, è auspicabile che si realizzi quanto prima e che, soprattutto, duri nel

Il vecchio Municipio di Leonforte



viva", numero unico dicembre 1977, sindaco Rino Vasta; "Estate leonfortese", numero unico luglio 1989 e "Granfonte", numero unico agosto 1989, sindaco Carmelo Ilardo; "Città di Leonforte", bimestrale di informazione a cura dall'Agosto 1998 all' Agosto 1999 (com-

luce persone, fatti e cose che erano caduti nell'oblio. Ognuna di esse rappresenta un segmento di storia patria: "La Granfonte " del 1966, ideata da Gianni Di Salvo e redatta da Pino Algozino, è stata pubblicata in occasione della festa di ferragosto. Vi si leggono

CALASCIBETTA

L'amarezza di costatare il degrado

Baciata dalla sorte, abbandonata dalla amministrazione comunale. Non c'è che dire. Soffermandoci all'ingresso di Calascibetta, lato sud, si osserva uno dei panorami più belli del paese: Enna in tutta la sua montuosità e la verde vallata attraversata dall'autostrada. Uno spettacolo meraviglioso da guardare. Basta, però, restare con lo sguardo fisso verso tutto ciò che c'è intorno in lontananza.

Sì. Perché se l'occhio cade su tutto il resto, c'è da restare a bocca aperta. Per lo sconforto. Belvedere a parte, infatti, in quella piazza, intitolata a S. Barbara, che potrebbe essere uno dei tanti biglietti da visita del paese, non c'è niente di integro. A partire dalla pavimentazione, dove le mattonelle sono divelte in più punti. Pavimentazione dove una

passaggiata diventa un percorso ad ostacoli fra buche ed avvallamenti e dove è impossibile camminare e guardare il paesaggio in contemporanea, pena il rischio di inciampare e rompersi l'osso del collo.

E come non fermarsi a osservare mucchi di terriccio messo lì in bella vista? Una presenza che fa sorgere il dubbio se si tratti di sculture di arte moderna messi lì in bella mostra, come se si trovasse in un museo di New York. "La bella e panoramica piazza non merita una fine di questo genere" - commenta un frettoloso automobilista xibetano che gentilmente rallenta e si ferma per farci scattare qualche foto dalla strada.

Anche noi concordiamo, convinti come siamo che a Calascibetta non vi siano gravi problemi che magari si riscal-



Il degrado della Piazza di Calascibetta

trano altrove. E' facile notare per i tanti forestieri, che sono obbligati ad attraversare Calascibetta, lo stato di totale abbandono di quello spazio non più usufruibile da parte dei cit-

tadini. "Speriamo che questa giunta - dice un signore seduto sul muretto esterno della piazza - sappia finalmente iniziare una opportuna opera di riqualifica-

La matematica è un problema per tutti... anche per i ministri

Tradizionalmente il mese di settembre segna il ritorno tra i banchi di scuola; quest'anno a differenza dei precedenti, l'inizio delle lezioni ha portato con sé molte novità che sono state messe nero su bianco dalla legge Moratti (n°33 del 28-03-2004). Si tratta di un progetto ad alta velocità d'insegnamento che promette una serie di miracoli a costo sotto zero... data la mancanza di risorse finanziarie! In particolare diminuisce del 20% l'orario obbligatorio di base mentre aumenta il numero delle

discipline, riciclandolo gli insegnamenti.

Adizioni più facili
divisioni più difficili
e le moltiplicazioni...
... ho

gnanti. Bisognerebbe munirsi di un cronometro per rispettare gli orari e per velocizzare le lezioni già decurtate e sacrificate; si potrebbe, ad esempio, cominciare col saltare l'appello; inoltre, nelle composizioni scritte si potrebbero adottare le abbreviazioni in uso nei messaggi sms, del tipo: xke e cmq al posto di perché e comunque. La riforma svilisce la scuola pubblica, impoverisce il rapporto educativo e lo riduce a puro e semplice



addestramento.

Non si tratta di contrapporre la qualità alla quantità, anche se non si scorge il nesso tra diminuzione della quantità ed aumento della qualità, ma di essere consapevoli del fatto che esiste una soglia minima al di sotto della quale risulta difficile ottenere un'efficace relazione educativa; si è preferito imporre dall'alto una riforma con una serie di slogan e spot televisivi senza una significativa consultazione d'insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e genitori.

Non sono mancate, inoltre, le difficoltà legate all'individuazione del docente tutor, che hanno infiammato di polemiche i colleghi dei docenti. Sono stati minacciati di procedimenti disciplinari i dirigenti scolastici qualora non avessero attuato la riforma nonostante il ministero, tutt'ora, non sia riuscito ad espletare gli adempimenti di propria competenza, pretendendo di far nominare alle scuole i tutors senza sapere in quali orari debbano svolgere le funzioni specifiche, come pagarli, senza il minimo intervento di formazione, senza avere individuati criteri generali ed oggettivi validi per l'intero territorio nazionale, per garantire la necessaria trasparenza ed evitare arbitri.

In questo clima arroventato "l'illuministica riforma" ci è caduta tra capo e collo come una "manna(ia)" dal cielo, ma noi, obnubilati dal basso livello retributivo delle nostre presta-

X la ministra Moratti

di Massimo Gramellini
(La Stampa 25/9)

CARA ministra Moratta (femminile, no?) s'ono il alievno modello di un'istituto superiore di una città itagliana. O' letto con un po di locomozione e tantamatana jola le sue statistiche su noi studenti ke non sapremmi (plurale, giusto!) + la drammatica, la naissi logica e l'ageometria. In certe skuole professionali a dirittura il 70%! Siamo stati eroinici, l'ò so. Estata dura addebolire le regole, i raggonamenti e l'immaginazione ke l'emaestre ci havevano in segnato a usare d'urante Lele Mentari. Ci soni voluti tanti ministri e funzionari di destri e di sinistri, tanti soldi nè gati, tanti profi avviliti e subpagati, tanti programmi e videogiochi de c'è rebrati, tanti adulti maleducanti e maleducati. E qualc'osa



ciel'abbiamo aggiusta pure noi. Ma all'affine ciel'abbiamo fatta!! Dora in poi funzionerà partaimm anche il c'erello: x adeguarlo al mercato. La strazioe e la immaginazione sona già stata sostituita dai video, che facendo vedere tutto, ti allenano a non immaginare + gnente. In somma, signora Moratta. S'iamo pronti x le Uropa. Tanto, x battere l'Acina mica serve di sapere il teorema di Taliente o cosè un complimento oggetto. Serve l'inghleso e una skuola ke attracchi i vestimenti americani, comè spiegato ieri a Uoll Strit il nostro capoclasse, sfornando tante belle segretarie e sempre meno komunisti (da quando s'ono diminuiti, in Italia s'ono di nuovo aumenta-

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CELEBRI) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "blob della cazzata, l'infarto della grammatica, lo stupro della sintassi, il collasso del buon senso", attende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma daremo la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "Ridente" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra rubrica.

INVIATECI IL VOSTRO MATERIALE ALL'INDIRIZZO: info@ennadedalo.it

La telefonia è l'unico argomento in cui gli uomini si possono vantare di averlo più piccolo...



Paolo La Paglia

Quando l'Inter vinse la sua ultima coppa dei Campioni, dalla contentezza Romolo e Remo decisero di fondare una nuova città...



Maurizio Pitta

SMS mania



LA NOSTRA RICETTA

TORTINO DI MELANZANE

Ingredienti per 4 persone: 4/5 melanzane; 500 g di pomodori; basilico; olio; burro; 1 cipolla; 2 mozzarelle; formaggio grattugiato; sale; pepe.

Tagliate in larghe fette le melanzane, cospargetele di sale e mettetevi sopra un peso perché emettano l'acqua amara che contengono. Fate soffriggere una grossa cipolla tritata con olio e burro, quando sarà dorata aggiungete i pomodori sbucciati, salate e lasciate cuocere per 20 minuti. Friggete le melanzane in olio bollente, dopo averle sciacquate e asciugate. In una pirofila stendete uno strato di melanzane, copritele con la salsa, formaggio, basilico, mozzarella, sale e pepe. Riprendete con le melanzane e continuate fino ad esaurimento degli ingredienti. Passate il tortino in forno



con la salsa, formaggio, basilico, mozzarella, sale e pepe. Riprendete con le melanzane e continuate fino ad esaurimento degli ingredienti. Passate il tortino in forno

I CONSIGLI di Cettina La Porta

ASCIUGATURA A MACCHINA

Le asciugabiancheria lavorano al meglio quando sono riempite a metà: i panni asciugano prima se la centrifuga può girare più agevolmente. Non lasciate che la biancheria asciughi troppo, altrimenti sarà poi difficile stirlarla. Pulite il filtro dopo ogni uso.

Per evitare le pieghe, certi capi richiedono una leggera stiratura se asciugati meccanicamente, specie quelli in poliestere e in fibre miste. Piegateli subito o appendeteli al termine del ciclo d'asciugatura.

Panni ammorbidenti metteteli nell'asciugatrice: eviteranno la formazione di pieghe, soprattutto in quei capi che non volete stirare, come gli asciugamani. Mezzo panno è sufficiente.

Bucato a mano potete usare l'asciugatrice: mettetevi però i capi in lana in una federa per evitare che si deformino. Per evitare la spesa di un panno ammorbidente, immergete una salvietta per il viso in un recipiente con ammorbidente liquido e acqua per qualche minuto. Eliminate il liquido in eccesso, poi unite la salvietta ai panni nell'asciugabiancheria.

I capi umidi di una certa ampiezza asciugano meglio se stesi sui fili paralleli, che metteranno all'aria di raggiungere tutto il capo. Cuscini e piumini vanno asciugati così.

L'apprettatura rende induriti e biancheria freschi e aiuta a ridurre lo sporco. Sciacquate gli asciugapiatti in una leggera soluzione con appretto: i pelucchi non si attaccheranno più ai bicchieri. Spruzzate sempre l'appretto sul diritto del tessuto quando è asciutto e prima di stirarlo. Lo spray

SALUTE

BULIMIA

I soggetti con bulimia tipicamente si vergognano del loro disturbo e tentano di nascondere. Le crisi bulimiche avvengono in solitudine e quanto più segretamente possibile. L'episodio bulimico, in genere, è caratterizzato dalla velocità dell'ingestione del cibo. L'abbuffata continua solitamente fino a quando il soggetto non si sente così "pieno" da star male, ed è precipitata da stati dell'umore negativi, condizioni di stress, intensa fame in seguito ad una restrizione dietetica, oppure da sentimenti di insoddisfazione relativi al peso o alla forma del corpo.

Una caratteristica essenziale della bulimia nervosa è il ricorso a comportamenti compensatori per prevenire l'incremento del peso corporeo, neutralizzando gli effetti dell'abbuffata: tra i metodi, quello più comunemente utilizzato è l'autoinduzione del vomito. Il vomito riduce il senso di pienezza e la paura di ingrassare; in alcuni casi, rappresenta l'effetto ricercato, cioè la persona si abbuffa per poter vomitare, e certi sog-

getti possono vomitare perfino a comando. Altre condotte inappropriate sono l'uso di lassativi e diuretici. La terapia cognitivo-comportamentale tende a cercare di modificare l'idea che il peso e la forma del corpo siano l'unico fattore in base al quale calcolare il proprio valore personale.

I farmaci, che dall'esperienza clinica, si sono dimostrati più efficaci, sono gli antidepressivi. L'uso di tali farmaci permette una riduzione del 50-60% delle abbuffate già alla prima settimana di trattamento, inoltre permette una riduzione equivalente della frequenza del vomito, alza il tono dell'umore, e permette una diminuzione della preoccupazione per il proprio peso corporeo. Quindi, in conclusione, possiamo affermare che la bulimia è un disturbo della condotta alimentare caratterizzato da un irrefrenabile bisogno di mangiare, che trae origine, probabilmente, dalla storia familiare del soggetto, dai suoi problemi psicologici e da una tendenza alla depressione.

PRESTAZIONE E PROGETTO RIABILITATIVO

La ricerca e la valutazione dei risultati raggiunti in riabilitazione evidenziano un'evoluzione importante nel campo sanitario.

Ieri riabilitare significava erogare una prestazione che avesse caratteristiche di quantità, e a volte di qualità, specifiche per ciascun trattamento.

Oggi siamo più attenti al raggiungimento di risultati chiari, valutabili e condivisibili, al fine di ottenere il più alto livello possibile di autonomia, quindi di qualità della vita.

Il disabile non è più oggetto di una prestazione riabilitativa, ma diventa protagonista delle scelte che lo coinvolgono insieme agli operatori della riabilitazione.

Oggi parliamo di progetto riabilitativo,

e ciò richiede specifiche competenze risultanti da esperienze e formazione specifica.

Il paziente è valutato nell'ambiente in cui vive; bisogna provvedere al suo reinserimento sociale, riducendo il carico assistenziale, e favorendo le attività di relazione. Bisogna selezionare gli ausili utili ad integrare le funzioni perse e a migliorare la vita di relazione, ciò significa che non basta valutarne le caratteristiche, ma anche l'impatto che essi hanno sulla vita della persona e di chi assiste.

L'utente riconosce l'efficacia di una scelta quanto più questa è vicina ai bisogni presenti e futuri nell'ottica di un reinserimento in un ambiente socio-culturale, oltre che di una migliore vivibilità

CURIOSITA' DAL WEB

GHANDI E LA TELECOM

Vi ricordate la meravigliosa pubblicità della telecom che aveva come protagonista Ghandi? Bene... Non si capisce quasi niente di quello che dice il grande pacifista nello spot di Telecom Italia firmato Spike Lee.

Ecco le parole di Ghandi nello spot: Traduzione: "Se volete dare un messaggio, deve essere un messaggio di amore, deve essere un messaggio di verità. Voglio catturare i vostri cuori. Lasciate che i vostri cuori battano all'unisono con quello che dico. Ieri un amico mi ha chiesto se credo in un mondo unito. Come potrei fare altrimenti? Certo che credo in un mondo unito".

Il bello è che abbiamo scoperto su internet che questo non è proprio quello che disse Ghandi. Le parole sono tratte dal discorso "One World", fatto il 2 aprile 1947 a Nuova Delhi, nella sessione conclusiva della Conferenza sui Rapporti Inter-Asiatici, di fronte a oltre 20.000 visitatori, delegati e osservatori:

"If you want to give a message again to the West, it must be a message of 'Love', it must be a message of 'Truth'. There must be a conquest [applausi], please, please, please. That will interfere with my speech, and that will interfere with your understanding also. I want to capture your hearts and don't want to receive your claps. Let your hearts clap in unison with what I'm saying, and I think, I shall have finished my work. Therefore, I want you to go away with the thought that Asia has to conquer the West. Then, the question that a friend asked yesterday, "Did I believe in one world?" Of course, I believe in one world. And how can I possibly do otherwise, when I become an inheritor of the message of love that these great un-conquerable teachers left for us?"

Notare il rimontaggio e la mancanza di quei "to the West" ("all'Occidente") e "Asia has to conquer the West" ("l'Asia deve conquistare [moralmente] l'Occidente"), decisamente troppo ingombranti e fastidiosi. Bisogna ovviamente tenere presente qual è

CALCIO

Barrese: via Ribellino, ecco Gerbino

Enna e Valguarnera si scontrano nel derby al Gaeta

Salta la prima panchina dell'ennese dopo sei giornate. A farne le spese è stato Otello Ribellino, che era stato chiamato ad inizio stagione a guidare la Barrese del presidente Mattina nel campionato di Eccellenza. Le ripetute sconfitte hanno spinto la dirigenza rossoblu ad esonerare Ribellino ed a rimpiazzarlo con l'esperto Alfonso Gerbino, che presa la guida della squadra ha già guadagnato un prezioso pareggio per 2-2 sul campo della Spar. Domenica Tabasso e compagni sono chiamati all'esame casalingo contro la Termitana.

In Promozione domenica partita di cartello al Gaeta, con l'Enna ed il Valguarnera che si affronteranno in quello che sarà un infuocato derby. Le due formazioni, infatti, sono partite ad inizio stagione con grosse ambizioni ed in questa prima parte di campionato non hanno rispettato in pieno le proprie potenzialità. Una partita che, quindi potrebbe segnare l'inizio di una inversione di tendenza di prestazioni e atteggiamento. Così il



Alfonso Gerbino

mister gialloverde Angelo Bruno sul delicato momento della squadra: "La squadra sta crescendo, anche se per la migliore condizione ci vuole un lungo processo. Per il momento ci siamo dati una scadenza settimanale: lavoriamo sulla squadra e sulla partita di turno". Intanto pare che si stia preparando una grandissima coreografia in occasione del derby di domenica, quando il Commando Ultras Enna, tornato in

CALCIO

Oggi pulcini, domani bomber

8 anni, poi 9 e ancora 10 anni: con questa età, nel mondo del calcio vengono definiti "pulcini" e si battono con una grinta da fare invidia ad atleti decisamente più grandi. Sono i ragazzi dell'Omega Calcio, una delle tante scuole di addestramento

sportivo alla disciplina del calcio che fanno attività nella città di Enna.

E sono seguiti con tanto amore dai tecnici Sergio e Liborio Colaianni sotto la supervisione di Salvatore Savoca che ha fatto della scuola calcio il suo mondo. I pulcini (che vedete nella foto) si apprestano ad iniziare un nuovo anno calcistico e di vita, dopo i brillanti risultati dello scorso anno, quando hanno ottenuto significative vittorie nei tornei di Assoro e Villadoro.

Avvicinare i bambini al mondo dello sport è estremamente importante, per evitare pericolose deviazioni in futuro. Lo sport, prima ancora che essere pratica agonistica è

Le promesse dell'Omega



CALCIO A 5

L'ennese batte la capolista

Conclude con un buon terzo posto in classifica il girone d'andata, l'Ennese di Massimo Rizza. 15 punti, 3 in meno della capolista Enzo Grasso, 5 vittorie e 2 sconfitte, entrambe in trasferta, 28 gol fatti e 26 gol subiti. Numeri da grande squadra l'Ennese, che quest'anno punta senza mezzi termini alla pro-

mozione al campionato di C1.

L'ultima vittoria casalinga contro la capolista Enzo Grasso ha caricato lo spogliatoio della giusta consapevolezza che questa squadra ha tutte le carte in regola per ottenere grandi risultati e per far segnare l'ennesima affermazione di questo sport.

CALCIO

Corso di arbitri ad Enna

Il sogno di potere diventare come l'arbitro Collina potrebbe realizzarsi per chiunque intraprenda la carriera di arbitro di calcio, con tanti sacrifici ed un po' di fortuna. Sicuramente anche lui quando si iscrisse al corso per aspiranti arbitri sognava di calcare i prati degli stadi più importanti del mondo anche se magari allora la sua massima aspirazione era quella di arrivare ad arbitrare in terza categoria. Cambiano i tempi e cambiano pure le abitudini. Oggi questa passione rischia l'estinzione poiché è difficile reclutare aspiranti arbitri, soprattutto in una provincia come quella di Enna dove non c'è il richiamo di una grossa squadra di calcio.

Ma anche per coloro i quali non hanno grandi pretese ed ambizioni l'arbitraggio può riservare grosse sorprese, essendo la sezione arbitrale soprattutto un luogo di aggregazione, dove il calcio non deve essere l'unico aspetto in comune fra chi la frequenta.

Certo, l'aspetto goliardico non deve nascondere la professionalità che ogni buon arbitro deve avere, in campo e fuori. Ed è proprio questa che permette di scalare le vette e raggiungere i traguardi più alti. Applicazione continua negli allenamenti, per potersi essere un atleta fra gli atleti, al passo con il gioco moderno fatto di pressing e velocità d'esecuzione dei movimenti e la perfetta conoscenza del regolamento, per potersi essere un impeccabile giudice in campo, giusto ed imparziale.

Per chi volesse provare a diventare il futuro Collina, la Sezione A.I.A. di Enna, sita ad Enna Bassa in Via Paladini organizza un corso di arbitro di calcio, riservato ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni ed uno di arbitro di calcio a 5, con età massima di 26 anni. Per le iscrizioni e per ogni altra infor-

TENNISTAVOLO

Ok per gli atleti ennesi

Nell'ultima giornata del campionato a squadre maschili di serie C/2 l'Eos CEA Estintori Enna, il Fraba Enna e la Freccia Alata B di Calascibetta hanno vinto i rispettivi incontri rimanendo in testa alla classifica. Nell'altro girone di serie C/2 maschile, il Sirio Villadoro nei due incontri disputati ha ottenuto una vittoria ed una sconfitta. Il prossimo turno vedrà lo scontro al vertice tra il Fraba Enna e la squadra CEA Estintori di M. Dipietro. Per quanto riguarda la serie B femminile, battuta d'arresto per le atlete del Sirio Villadoro contro la formazione del Circolo San Giacomo di Siracusa sconfitte per 3 a 2. Da segnalare, inoltre, gli ottimi risultati ottenuti dagli atleti ennesi nel torneo regionale predeterminedato di quarta categoria e non classificati, svoltosi a Catania il 17 ottobre dove nella categoria non classificati l'esperto Lio Pateimo del Fraba Enna ha ottenuto un inaspettato 2° posto, mentre il gelese Massimo Sena e l'ennese Massimo Dipietro dell'Eos Estintori CEA hanno ottenuto rispettivamente un terzo e un se-

Pallamano Maschile. Arriva una sconfitta, per la Ro.Ga. Alitecon di Mario Gulino, nella prima partita casalinga contro il forte Merano. Tra i gialloverdi, che subiscono la seconda sconfitta in campionato, l'ultimo incontro Drag Lucic, gradito ritorno in città.

Pallacanestro. È cominciata positivamente l'avventura in Serie D della Libertas Consolini, che ha vinto per 58-35 contro la Cestistica Licata. Per i ragazzi di mister Milano, che domenica affronteranno la squadra di Priolo, l'obiettivo stagionale è quello di mantenere

Enna Alta

Pizzeria
PAST-FOOD
Pizza S.Maria di Donna
Servizio a domicilio
0935 501070

Tabacchi
Duoma
Ritoriche
e Davide Di Dio Pensa
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Maria Frascara
Gelateria
Tavola calda
Enna P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

Il Contro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

Pasticceria - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Saverio e Riccardo
Via VIII. Emanuele, 146 - Tel. 0935 50061

Parrucchiera per Uomo
Giovanni
Via Roma, 489 - Cell. 338.7043368/328.3867180

LIBRERIA DEL DUOMO
di Francesco Spampinato
Enna - Via Roma, 430/432

Salvatore Grilo s.r.l.
Pannocchie e bombardieri agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Enna bar tabacchi
Via Pergusa, 7 - Enna Bassa - tel.0935531421

NATI

STAMPAGIONE ELETTRICA
ALLA
Duplicazioni computerizzate
per chiavi e modico - Trovati e Fratello
Enna Via San'Agata 9193 - tel. 0935 501244

BAR PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLACALDA
Gino Madonia
Via Ottavio Catalano, 84 Enna
Tel.0935.25160

F.LLI CARUSO
sigma
SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
di Romano Longi
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 513338

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo - Enna - Tel. 0935 22088

Il Dolce
di S. M. Croce
Pasticceria - Confezioni - Torteria - Torte e dolci
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935.24818 - Enna

BAR SAIS
Viale Diaz - Enna

PANETTERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Olimpico
Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel. Fax 0935.41340

PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
dal 1921
CAFFÈ ROMA
di Costantino Di Salvo
Enna - Via Roma, 332 - Tel.0935/501212

MEDITERRANEA
PIZZERIA
Via Manfredo, 59
Cenugato a domicilio
Tel. 0935 251622

MANETTA
ORZUFFELLO
www.manettaoffice.it
Via R. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26236

Enna Mercato
ENNA BASSA - C.so S. Lucia Tel. 0935 331265

HOBBY ZOO
PET SHOP
Barrancina - Via San Bernardo, 3 - S. - Tel. 0934.481339
Sena Comp. Emanuele Pal. 18 - Tel. 0935 533856
Zaltanissetta - Via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934.597359

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
di La Rocca Biagio
Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295

Q81 RIFORMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37322

Sma Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29312 - Enna Bassa

ROGA
Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

FITNESS CLUB
MONDIAL
Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto
Tel. 0935/510101

Pettega della Carne
di Gregorio Alvano
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265

maxisidra
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935.500900

Enna Bassa
Officina dell'immagine
opole e stampa in 3D

Bar S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208

Napoli
CARTOTECNICA
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spilletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto Stoffa
8000 pezzi, servizio
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

TAVOLA CALDA
di Pavone Paolo
GRANDI COMPLETI
specializzati
Tavola calda
Albanca di Enna
Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24994

Barberia Diaz
di Salvatore Suteria
Viale Diaz, 86 Enna
Tel. 0935 24529

Tabacchi
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

FRANCESCO
Parrucchiera per uomo
Via Libero Grassi, 4 C. Enna Bassa
Tel. 333.9973071

PANIFICIO
Bernunzio Luigi e Figli
Via E. Romagna-Tel. 0935.51003-Enna Bassa

Salumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

LIBRERIA PASTICCERIA
PIZZANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Via Diaz, 50 - Tel. 0935.501003 - Enna

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935/519120
Fax 0935/519104
sunia E-mail: luscavv@tin.it

Magazzini
CBASAZI
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusa - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533626

Pubblicitá
Grafica Capicartera
Spattonici
Via Candrilli, 40
Tel. 0935 505914
Tel. 0935 502380
attenti02@virgilio.it

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.23995

COIFFEUR
Dello Spedale La Paglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935.20499

LIBRERIA
MICHELANGELO
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560
Enna - Via Pergusa, 13
Tel. 0935.500000

Ristorante
Pizzeria Ariston
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

agenzia di viaggi e turismo
Enna - v.le IV Novembre, 60
Tel. 0935.50514
Fax 0935.510740
www.ventunoviaggi.com
e-mail: ventunoviaggi@tiscali.net

PANIFICIO ROMANO
di Rita La Rocca
30 anni di pane
Enna - Via Nazionale, 15 Tel. 3683447708

GINNASIUM
BODY STUDY
Enna Bassa Via Unità d'Italia Tel. 0935 20198

Pergusa

Bar Sorrento
di Saverio Giovanni
callella per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

Embla
Basile
Specializzati di via IV Novembre - Enna

Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686

Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo
Stampa in proprio
Aut. Tribunale di Enna n°98 del 7/1/2002
c.c.p. n° 39518733 intestato a: Nuova Editoria Picc. Soc. Coop. a.r.l.
Via Piemonte, 66

Hotel Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.hotelcittadienna.it
Tel. 0935.500850 Fax. 0935.500488

PORT CAFE
Viale IV Novembre
ENNA

Villa Giulia
Tel. 0935.540143
Tel. 0935.542243

PARK HOTEL LA GIARA
Bar Ristorante Giardino
Sale per Ricevimenti
VIA NAZIONALE 125
Tel. Fax 0935/541521-541687

tavola calda
EUROPA
Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37467

CONEDILIZIA
ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

PERIODICO ASSOCIATO

ISSP

a cura di Giusi Stancanelli



LOMBARDIA. Ovvero il trionfo della natura e dell'incuria. Vorremmo essere dentro le teste di quei turisti che avessero completato la visita del sito e si accingessero a prendere qualche minuto di riposo sulle panchine della zona verde attorno al monumento ai caduti: forse cadrebbero anche loro, vuoi per le varie buche, vuoi per lo spettacolo di abbandono in cui tutta la zona versa. Le aiuole sono presso che incolte, qualche arbusto lungo i bordi affiora tra le erbacce che ricoprono il selciato, i bordi stessi non si vedono più, l'erba impera ovunque. Le panchine resistono ancora con qualche ammaccatura, graffi e graffiati vari, malinconiche cornici alla fontanella, che, per eccesso della provvidenza, fino a qualche tempo fa non funzionava, mentre ora non si riesce ad interrompere il flusso d'acqua (noi non ci siamo riusciti) che si perde nel sottosuolo, così, almeno, pare. Il selciato dei vialetti adiacenti le aiuole ed il monumento ai caduti, come abbiamo constatato, è dissestato in più punti, mancando le lastre di pietra che lo compongono; e...per finire, il monumento ai caduti, preda degli arbusti che continuano a crescere liberamente ed in tutte le direzioni, rendendo a mala pena visibili le incisioni che ricoprono la stele, ci sarà bisogno di una urgente e dignitosa potatura, se non altro in vista delle prossime Commemorazioni ai Defunti ed ai Caduti, vedrete che in "extremis" ed "una tantum" sarà fatta.

Saluti da Enna

Villa Farina



La "rotonda"

vulturo

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere

